

Mestre - Venezia • 19 NOVEMBRE 2009

MEMORY DAY... Per Ricordare!

1
2

9
0

9
0

3
9



*Il loro spirito motore delle nostre azioni, la loro passione che alimenta il fuoco del ricordo, perchè sia sempre chiaro e vivo il sacrificio di tutti coloro che sono **rimasti vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.***

CITTA' DI VENEZIA



Sindacato di Polizia



FERVICREDO

CITTA' DI VENEZIA



Assessorato alla
Produzione Culturale

SI RINGRAZIA
PER LA GRANDE
COLLABORAZIONE
Gruppo
Posteitaliane

da San Michele
Sortita
ADRIANO MESTRINO

www.memoryday.it • www.memoryday.org
www.perricordare.org • info@perricordare.org

Il loro spirito motore delle nostre azioni, la loro passione che alimenta il fuoco del ricordo, perchè sia sempre chiaro e vivo il sacrificio di tutti coloro che sono **rimasti vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.**

CITTA' DI
VENEZIA



Sindacato di Polizia



CITTA' DI
VENEZIA



Assessorato alla
Produzione Culturale

Recapiti di riferimento Comitato Organizzatore

Tel. 041/2746108-041/5231437-06/48903773

Fax 041/2746164-041/5206043-06/48903735

Cell. 348/2220722

www.memoryday.it
www.memoryday.org
www.perricordare.org
info@perricordare.org

SI RINGRAZIA
PER LA GRANDE
COLLABORAZIONE
Gruppo
Poste Italiane

da San Michele
alla
Sortita
AUTUNNO MESTRINO

1 9 9 3
2 0 0 9



Mestre - Venezia

19 NOVEMBRE 2009

MEMORY DAY...

Per Ricordare!

ore 9.00

VENEZIA – MESTRE

Centro Civico - Via Ciardi 34

Municipalità
Chirignago Zelarino

CITTÀ DI
VENEZIA



Benedizione ed accensione del "Braciere Commemorativo".

"Liturgia della Parola" di Mons. Fausto Bonini,
Delegato Patriarcale per la Terraferma.

Cerimonia di Intitolazione del Centro Civico

alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello

Con la partecipazione degli alunni delle
scuole elementari e medie inferiori dell'Istituto
Comprensivo di Ve - Zelarino G. C. Parolari

Percorso del ricordo

Ciclisti e podisti tedorfi porteranno la fiaccola
della memoria nei luoghi simbolo dedicati, dalla
Città di Venezia, alle vittime del terrorismo e
della criminalità, fino al Teatro Toniolo

ore 10.00

VENEZIA – MESTRE

CONVEGNO NAZIONALE



CITTÀ DI
VENEZIA

ATTIVITÀ E PRODUZIONI CULTURALI,
SPETTACOLO, SISTEMA BIBLIOTECARIO,
SECCO DELLE PRODUZIONI
CULTURALI E DELLO SPETTACOLO



TEATRO
TONIOLO

Memory Day ...Per ricordare!

"Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare"

"Memoria e Futuro: Per una Cultura della
Legalità e della Libertà"

Con la partecipazione dei feriti e delle
vittime provenienti da tutta Italia, e degli studenti
degli Istituti Medi Superiori del Comune di
Venezia.

"Le musiche della memoria"

Interpretate dal Soprano Teresa Cardace

Presentazione

Franco MACCARI

Segretario Generale
del Sindacato di Polizia Co.I.S.P.

Introduzione

Massimo CACCIARI

Sindaco di Venezia

Relatori del
Convegno:

Gianfranco BETTIN

Sociologo e scrittore

Mario CALABRESI

Direttore de La Stampa

Antonio MANGANELLI

Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Alfredo MANTOVANO

Sottosegretario al Ministero dell'Interno

Luana ZANELLA

Assessora alla Produzione Culturale
Comune di Venezia

Rosa VILLECCO CALIPARI

Deputata

Conclusioni

Mirko SCHIO

Presidente Ass.ne Fervicedo
Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere

Moderatore

Antonio PASCOTTO

Capo Redattore del TG4

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Il Convegno sarà trasmesso
in streaming sul sito internet
www.coispnewsportale.it

Posteitaliane

Ufficio Comunicazione Territoriale

Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia

Tel. 041/ 2519428-29-30 Fax 041/5319854

MEMORY DAY...Per ricordare Annullo filatelico dedicato di Poste Italiane



Un annullo filatelico speciale dedicato al “Memory Day...Per ricordare” edizione 2009 sarà disponibile giovedì 19 novembre dalle ore 9.00 alle 13.00 presso il Teatro Toniolo di Mestre in occasione del Convegno Nazionale organizzato dal COISP, il Sindacato di Polizia, in collaborazione con il Comune di Venezia ed il patrocinio dell’Associazione Fervicredo, per rendere omaggio alle vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.

Poste Italiane ribadisce il ruolo sociale dell’azienda presente su tutto il territorio nazionale attraverso servizi dedicati a cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

L’obiettivo del Gruppo è quello di declinare i principi della solidarietà e della pace nella scala di valori che ispirano la crescita culturale del Paese.

Nei giorni seguenti l’annullo filatelico potrà essere richiesto allo “Spazio Filatelia” di Venezia, fondamenta del Gaffaro (nei pressi di piazzale Roma), tel. 041/5287911.



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare

Giovedì 19 novembre 2009

Discorso di chiusura del Memory Day pronunciato da Mirko Schio,
Presidente Associazione Fer.Vi cr.e Do.

In questo 17° Memory Day abbiamo cercato di riassumere l'impegno ed il lavoro che l'Amministrazione Comunale di Venezia, il sindacato di Polizia e l'Associazione Fer.Vi.cr.eDo hanno concretizzato in 16 anni di giornate dedicate alla vittime della mafia, del terrorismo e di ogni forma di criminalità.

Negli ultimi 30 anni la città di Mestre ha avuto un ruolo di primaria importanza nella storia, non solo per i fatti di sangue che sono stati ricordati nelle testimonianze odierne, ma soprattutto per la reazione morale, la fermezza, la forza, la determinazione con cui i cittadini e le Istituzioni si sono schierate dalla parte delle vittime.

Il Memory Day, nato all'indomani delle strage di Capaci e di via d'Amelio, è stato caratterizzato da iniziative via via sempre più partecipate e coinvolgenti, tanto da aver creato negli anni solide radici nel tessuto sociale, con il costante coinvolgimento delle scuole e dei giovani ma anche della cittadinanza, di moltissime realtà associative: da quelle sportive fino alle associazioni combattentistiche d'Arma. Tutte queste sono state e rimangono parti attive e non semplici testimoni di un ricordo.

La stessa Associazione Fer.Vi. cr.eDo, che oggi conta più di 600 famiglie di vittime del dovere e della criminalità, della quale io sono socio fondatore e Presidente, è stata presentata ufficialmente 10 anni fa durante il Memory Day.

Fer.Vi. cr.eDo è sorta dall'esigenza di dare pari dignità a tutte le vittime ed è riuscita, in questi anni, a sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica, distogliendo i riflettori della scena mediatica dai carnefici per rivolgerlo verso chi ha donato la vita o la propria integrità fisica nella convinzione di poter dare a noi tutti una società migliore.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare il Sottosegretario Alfredo Mantovano ed il Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli che da sempre hanno dimostrato grande attenzione e disponibilità verso le nostre istanze, con particolare riferimento alla totale equiparazione tra le vittime del dovere e della criminalità.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza gli amici Franco Maccari, Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp e Gianfranco Bettin, sociologo e già prosindaco di Mestre, persone di cuore che per prime, in questa città, hanno fortemente voluto e creduto nel valore del ricordo, affermando che una società senza memoria non potrà avere futuro.

Recapiti di riferimento Comitato Organizzatore
Tel. 041/2746108-041/5231437-06/48903773
Fax 041/2746164-041/5206043-06/48903735
Cell. 348/2220722
info@perricordare.org

www.memoryday.it www.memoryday.org www.perricordare.org



SINDACATO DI POLIZIA - Coordinamento per
l'indipendenza sindacale delle forze di polizia



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare

Giovedì 19 novembre 2009

Ed è con la stessa forza e convinzione che in questi anni, vedove, feriti, figli, genitori provenienti da tutte le parti d'Italia hanno portato qui a Mestre il loro dignitoso dolore.

Hanno accettato, superando non poche difficoltà, di condividere le proprie sofferenze per dare a voi, giovani cittadini, una indelebile e concreta testimonianza relativa a fatti che altrimenti, per età o disattenzione mediatica, non avreste mai conosciuto.

Il simbolo del Memory Day è sempre stata la fiaccola, segno di passione e di speranza che negli anni è stata portata in Italia, in Europa e poi fino a Ground Zero, a New York sul cratere delle Torri Gemelle. Questo a voler significare che i valori del ricordo delle vittime e della testimonianza dell'impegno sociale contro ogni forma di criminalità, sono patrimonio di tutti e non conoscono confine.

Oggi noi siamo qui per passare a voi giovani questo testimone, questa fiaccola, che non dovrà essere mai spenta ma conservata e protetta, per proseguire questo impegno nelle generazioni a venire.

In tali ideali hanno creduto le tantissime persone: poliziotti, amici, comuni cittadini che nel corso degli anni hanno sacrificato molto e prestato in maniera volontaria il loro tempo ed il proprio lavoro donandolo per realizzare queste giornate. Vorrei chiamarne sul palco alcuni: Francesco Lipari, Arcangelo Durante, Paolo Giacometti, Katia Stabile, Fulvio Coslovi, Renzo Lunardelli, Giovanni Bombaci, Andrea Andreozzi, Lauro Catto, Francesco Buonfiglio, Daniele Tonello, Walter Fassioli, Roberto Doria.

Consegno a voi queste targhe e simbolicamente alle vostre famiglie ed a tutti coloro che hanno regalato a me e alle centinaia di vittime e familiari presenti sensazioni ed emozioni indimenticabili.

Tra voi giovani e studenti, che oggi avete ascoltato le testimonianze ed i nostri discorsi, ci sono i futuri amministratori di questa città, rappresentanti delle Istituzioni, politici, magistrati, poliziotti o giornalisti.

Senza di voi non ci sarà storia, né memoria di quanti hanno contribuito e continuano con la propria opera a difendere la democrazia in questo Paese.

Ricordatelo.

Presidente Fer.Vi. cr.eDo.
Mirko Schio

COISP: a Venezia celebrato il 17esimo "Memory Day" 2009

Rassegna stampa 16/20 novembre 2009 (1° PARTE)



AL TONIOLO

In platea i parenti
 di trecento persone
 uccise o ferite

**Martiri del crimine
 folla per l'omaggio**

«Il terrorismo ci ha cambiati
 e non vogliamo dimenticare»

*Sabbadin, Gori, Lippiello, Albanese, Taliercio: i parenti
 delle vittime parlano ai giovani. Cacciari: «Uomini di Stato»*

Memory Day

**Manganelli
 e Calabresi
 ricordano
 le vittime**

**MEMORY DAY
 PER RICORDARE**



Memory Day. Studenti, poliziotti, gente comune, istituzioni, al Toniolo il convegno dedicato alle vittime

Da Taliercio a Lippiello il ricordo degli "eroi"

Il Veneto ha le sue vittime da ricordare. E sono tante, più di quante non si possa credere e immaginare. Da 17 anni il Coisp, il sindacato indipendente di polizia, organizza il Memory Day. Tutto si svolge tra Venezia e Mestre ma ricorda chi è caduto per il dovere in tutta Italia. Alfredo Albanese, Sergio Gori, Giuseppe Taliercio, Totò Lippiello, solo per citare i più famosi. Gli stu-

denti e i parenti delle vittime ieri a li hanno ricordati prima con il consueto percorso della ricordo e quindi ne hanno esaltato l'onore e i principi al teatro Toniolo davanti al vice capo della polizia Francesco Cirillo, al sottosegretario degli Interni Alfredo Mantovano, la vedova di Nicola Calipari, Rosa. «Parlando di loro non mi piace definirli vittime del dovere, ma, piuttosto,

testimoni - ha detto il sindaco Massimo Cacciari - È vittima colui che subisce una situazione che gli è stata imposta. Le persone che oggi siamo qui per ricordare sapevano invece benissimo cosa stavano facendo e che cosa rischiavano. E lo facevano non per 'dovere', ma perché credevano fermamente in quei valori di giustizia e democrazia senza i quali nessun Stato può sopravvivere». Il questore di Venezia Fulvio Della Rocca conosceva Alfredo Albanese, il dirigente della Digos ucciso sotto casa perché stava per scoprire gli autori dell'omicidio di Sergio Gori e in teatro ha letto quel-



► Il braciere della memoria

la che fu la rivendicazione delle Br dopo il suo assassinio. Ma ieri al Toniolo c'era anche Laura. Lei, oggi studentessa liceale, del nonno Giuseppe, ex direttore del Petrolchimico, ne ha solo sentito parlare in famiglia. Ieri ha espresso un desiderio, forse un dovere per tutti. «Mio nonno lo si cita perché a suo nome c'è un palasport. Ma lui, come dice sempre mio zio, era soprattutto un uomo, per quello vorrei lo si ricordasse d'ora in avanti». Struggente, infine, la lettera ricordo di Totò Lippiello, di Vittorio Rizzi oggi capo della Mobile di Roma, nel 2000 capo della Mobile di Venezia. ■R.R.O.

il Venezia

Venerdì
20 Novembre 2009



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Posteitaliane

Ufficio Comunicazione Territoriale
Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Tel. 041/ 2519428-29-30 Fax 041/5319854

MEMORY DAY...Per ricordare Annullo filatelico dedicato di Poste Italiane



Un annullo filatelico speciale dedicato al “Memory Day...Per ricordare” edizione 2009 sarà disponibile giovedì 19 novembre dalle ore 9.00 alle 13.00 presso il Teatro Toniolo di Mestre in occasione del Convegno Nazionale organizzato dal COISP, il Sindacato di Polizia, in collaborazione con il Comune di Venezia ed il patrocinio dell'Associazione Fervicredo, per rendere omaggio alle vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.

Poste Italiane ribadisce il ruolo sociale dell'azienda presente su tutto il territorio nazionale attraverso servizi dedicati a cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

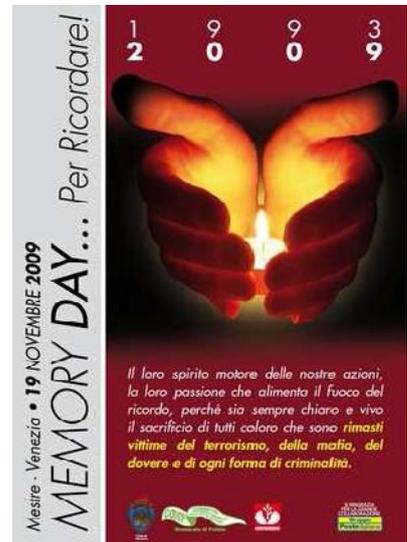
L'obiettivo del Gruppo è quello di declinare i principi della solidarietà e della pace nella scala di valori che ispirano la crescita culturale del Paese.

Nei giorni seguenti l'annullo filatelico potrà essere richiesto allo “Spazio Filatelia” di Venezia, fondamenta del Gaffaro (nei pressi di piazzale Roma), tel. 041/5287911.



Libero-news.it **VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY'** - Venezia, 19 nov. (Adnkronos) - "Parlando di loro non mi piace definirli 'vittime del dovere', ma, piuttosto, 'testimoni'. E' vittima colui che subisce una situazione che gli e' stata imposta, o di cui e' inconsapevole. Le persone che oggi siamo qui per ricordare sapevano invece benissimo cosa stavano facendo e che cosa rischiavano. E lo facevano non per 'dovere', ma perche' credevano fermamente in quei valori di giustizia e democrazia senza i quali nessun Stato puo' sopravvivere. Valori che, appunto, col loro esempio hanno voluto testimoniare". Questo il messaggio lanciato dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, nel suo intervento di saluto al convegno 'Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare', con cui e' stato celebrato questa mattina, al Toniolo di Mestre, appunto per la diciassettesima volta, il 'Memory Day'. La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal sindacato della Polizia di Stato **Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalita' e del dovere), ha registrato oggi vari momenti significativi. Il primo si e' avuto col 'Percorso del ricordo': cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedorfi, che hanno portato la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della citta': da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese).

ANSA.it **MAFIA: CIRILLO, NOMI VIE SICILIA A VITTIME NON A COLLUSI** (ANSA) - VENEZIA, 19 NOV - Il vice capo della polizia, Francesco Cirillo - a Mestre per le iniziative del 'Memory Day' in ricordo delle vittime di mafia e terrorismo -, propone al sindaco di Palermo che "al posto delle targhe stradali che inneggiano a vecchie nobilta' colluse con la mafia" venga messo "il nome delle vittime della criminalita' organizzata. Cosi' alla fine si finisce di fare qualche fiction che inneggia al 'capo dei capi'". Cirillo, ricordando che fece questa proposta quando per tre anni era stato questore di Palermo, sottolinea che la fiction e' stata "una cosa indegna: il 'capo dei capi di chi? - si e' chiesto - dei vigliacchi, degli assassini, di chi colpisce alle spalle". Cirillo, ricordando di essere stato con il questore di Venezia Fulvio Della Rocca compagno di corso nella scuola di polizia di Nini' Cassara e Alfredo Albanese, ha poi rivolto un appello "a quelli che stanno laggiu' di aiutarci, come i ragazzi di Calatafimi che hanno applaudito la polizia. Una volta - ha detto - chiudevano le finestre quando passavano i poliziotti, oggi la Sicilia di quei ragazzi dal volto pulito e' il segno piu' forte che la societa' civile, non la societa' incivile dell'omerta', sta a fianco a quelli in uniforme". (ANSA). CS 19-NOV-09 16:40 NNN



ANSA.it **CACCIARI, VITTIME MAFIA E TERRORISMO AVEVANO STATO DENTRO SE'** (ANSA) - VENEZIA, 19 NOV - Ricordando i giudici Falcone e Borsellino, e le altre vittime della mafia e del terrorismo, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha spiegato che "queste persone avevano dentro di se' un'idea dello Stato, vivevano una legge interiore, e non seguivano delle leggi e delle norme che venivano dettate da qualche autorita' fuori di loro. Erano norma, leggi a se' stessi". Cacciari, parlando alla 17/a edizione del "Memory day...per ricordare", promosso dal Comune di Venezia, ha detto che uomini come Falcone e Borsellino "avrebbero combattuto la criminalita'



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

organizzata, il terrorismo anche se non fossero stati poliziotti, anche se non fossero stati magistrati. Lo avrebbero fatto anche se fossero stati comuni cittadini e svolto qualsiasi professione. Avrebbero comunque combattuto nello stesso modo quelle forze, quelle potenze che impediscono e che hanno impedito a questo paese di essere un'effettiva, compiuta, responsabile democrazia". Per Cacciari le vittime di mafia, terrorismo e del dovere "sono infinitamente di piu' che espressione del senso di dovere. Sono espressioni dello Stato che deve essere dentro di noi. Perche' se lo Stato non e' nel nostro interiore, non c'e'. Nessun vero Stato democratico si regge soltanto per le leggi e per le norme generali: si regge -ha ribadito Cacciari - se noi siamo quella norma e quella legge. Se noi siamo democratici, c'e' democrazia. E queste erano persone cosi'". Persone il cui termine vittime stona a Cacciari: "non sono vittime, - ha sottolineato - sono dei testimoni che corsero consapevolmente questo rischio per affermare i valori in cui credevano". (ANSA). CS 19-NOV-09 15:00 NNN

il VELINO.it **Battisti, a Mestre Zanon incontra il figlio di una vittima Venezia**, 19 NOV (Velino) - Raffaele Zanon, consigliere regionale del Pdl, ha incontrato oggi a Mestre ai margini del **Memory Day del Coisp**, Adriano Sabbadin, figlio di Lino, una delle vittime del pluriomicida Cesare Battisti, ucciso durante il tentativo di rapina in nella macelleria di famiglia a Caltana di Maria di Sala. "Nel giorno in cui sembra che la giustizia si stia facendo strada - ha detto Zanon - ho testimoniato la vicinanza mia e del mio gruppo alla famiglia Sabbadin. L'estradizione potrebbe essere la giusta conclusione a un capitolo della nostra storia angoscioso, soprattutto per il rischio che i delitti commessi dal terrorista passino impuniti" (vve) 191730 NOV 09 NNNN



CASO BATTISTI: ZANON (PDL), SOLIDARIETA' ALLA FAMIGLIA SABBADIN - Venezia, 19 nov. - (Adnkronos) - "La notizia dell'estradizione del terrorista Battisti restituisce dignita' al senso di giustizia e nel contempo testimonia la perseveranza

dell'azione del Governo che ha ingaggiato una vera e propria battaglia civile a piu' voci, per risolvere un caso che ha destato molta inquietudine nell'opinione pubblica". Così Raffaele Zanon, consigliere regionale veneto di An-PdL commenta gli ultimi sviluppi sulla possibile estradizione di Battisti. Il consigliere si e' incontrato oggi a Mestre ai margini del **Memory Day del Coisp** con Adriano Sabbadin figlio di Lino, fu una delle vittime del pluriomicida Cesare Battisti, ucciso per vendetta durante il tentativo di rapina nella macelleria di famiglia a Caltana di Maria di Sala. "Nel giorno in cui sembra che la giustizia si stia facendo strada -afferma Zanon- ho testimoniato alla famiglia Sabbadin la vicinanza del gruppo di Alleanza Nazionale nel PdL, che ha dimostrato da sempre, anche concretamente, presentando al Consiglio regionale una mozione votata all'unanimita' che chiedeva l'estradizione del terrorista Battisti, autore di ben 4 omicidi. L'estradizione potrebbe essere la giusta conclusione ad un capitolo della nostra storia angoscioso, soprattutto per il rischio che i delitti commessi dal terrorista passassero impuniti". (Red-Dac/Gs/Adnkronos) 19-NOV-09 15:59 NNNN



VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY' CACCIARI RICORDA I 'TESTIMONI DEL DOVERE' - Venezia, 19 nov. (Adnkronos) - "Parlando di loro non mi piace definirli 'vittime del dovere', ma, piuttosto, 'testimoni'. E' vittima colui che subisce

una situazione che gli e' stata imposta, o di cui e' inconsapevole. Le persone che oggi siamo qui per ricordare sapevano invece benissimo cosa stavano facendo e che cosa rischiavano. E lo facevano non per 'dovere', ma perche' credevano fermamente in quei valori di giustizia e democrazia senza i quali nessun Stato puo' sopravvivere. Valori che, appunto, col loro esempio hanno voluto testimoniare". Questo il messaggio lanciato dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, nel suo intervento di saluto al convegno 'Le radici del futuro: 17 anni di



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

storia per imparare a ricordare', con cui e' stato celebrato questa mattina, al Toniolo di Mestre, appunto per la diciassettesima volta, il **'Memory Day'**. La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal **sindacato della Polizia di Stato Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalita' e del dovere), ha registrato oggi vari momenti significativi. Il primo si e' avuto col 'Percorso del ricordo': cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedefori, che hanno portato la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della citta': da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). (segue) (Red-Dac/Opr/Adnkronos) 19-NOV-09 15:22 NNNN



VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY' (2) (Adnkronos) - Il poliziotto Antonio Lippiello e' stato invece ricordato col passaggio dei tedefori sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, e

con una sosta al Centro civico della Municipalita' Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove, alle ore 9.15, dopo l'accensione del "braciere della memoria", alla presenza del sindaco Cacciari, del presidente della Municipalita' Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, gli e' stato ufficialmente dedicato il nuovo Auditorium. Nel corso del convegno tenutosi al Toniolo, a cui hanno preso parte, oltre a numerosi amministratori (tra cui il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, il vicesindaco, Michele Mognato e l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella), ai rappresentanti delle forze dell'ordine, ai famigliari di oltre 300 persone uccise per combattere la criminalita' organizzata, a tanti ragazzi delle scuole cittadine, sono stati ripercorsi, con un toccante video, i momenti piu' significativi delle precedenti edizioni del 'Memory Day'. "Momenti - ha ricordato dal palco l'assessore comunale alla Produzione culturale Luana Zanella - che non saranno perduti: tutti i documenti prodotti in questi anni verranno, grazie al laboratorio di 'Mestre Novecento', raccolti e digitalizzati, per essere poi messi a disposizione degli studenti e degli studiosi." (Red-Dac/Opr/Adnkronos) 19-NOV-09 15:30 NNNN

CITTA' DI
VENEZIA



UFFICIO STAMPA

Celebrato a Mestre per la diciassettesima volta, il "Memory Day" - "Parlando di loro non mi piace definirli 'vittime del dovere', ma, piuttosto, 'testimoni'. E' vittima colui che subisce una situazione che gli e' stata imposta, o di cui e' inconsapevole. Le persone che oggi siamo qui per ricordare sapevano invece benissimo cosa stavano facendo e che cosa rischiavano. E lo facevano non per 'dovere', ma perché credevano fermamente in quei valori di giustizia e democrazia senza i quali nessun Stato può sopravvivere. Valori che, appunto, col loro esempio hanno voluto testimoniare." Questo il messaggio lanciato dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, nel suo intervento di saluto al convegno "Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare", con cui e' stato celebrato questa mattina, al Toniolo di

Mestre, appunto per la diciassettesima volta, il **"Memory Day"**. La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal **sindacato della Polizia di Stato Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalita' e del dovere), ha registrato oggi vari momenti significativi. Il primo si e' avuto col "Percorso del ricordo": cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedefori, che hanno portato la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della citta': da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). Il poliziotto Antonio Lippiello e' stato invece ricordato col passaggio dei tedefori sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, e con una sosta al



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Centro civico della Municipalità Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove, alle ore 9.15, dopo l'accensione del "braciere della memoria", alla presenza del sindaco Cacciari, del presidente della Municipalità Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, gli è stato ufficialmente dedicato il nuovo Auditorium. Nel corso del convegno tenutosi al Toniolo, a cui hanno preso parte, oltre a numerosi amministratori (tra cui il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, il vicesindaco, Michele Mognato e l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella), ai rappresentanti delle forze dell'ordine, ai famigliari di oltre 300 persone uccise per combattere la criminalità organizzata, a tanti ragazzi delle scuole cittadine, sono stati ripercorsi, con un toccante video, i momenti più significativi delle precedenti edizioni del "Memory Day". "Momenti – ha ricordato dal palco l'assessore comunale alla Produzione culturale Luana Zanella – che non saranno perduti: tutti i documenti prodotti in questi anni verranno, grazie al laboratorio di "Mestre Novecento", raccolti e digitalizzati, per essere poi messi a disposizione degli studenti e degli studiosi."



CITTA' DI
VENEZIA



UFFICIO STAMPA

Presentata l'edizione 2009 del "Memory Day... per ricordare" - Per la diciassettesima volta consecutiva Mestre celebrerà, giovedì prossimo, 19 novembre, il "Memory day...per ricordare". La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal **sindacato della Polizia di Stato Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalità e del dovere), è stata presentata questa mattina con una conferenza stampa, tenutasi al Centro Candiani. Presenti, tra gli altri, il vicesindaco, Michele Mognato, l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella, la presidente della Municipalità di Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, il **segretario generale del Coisp, Franco Maccari**, il



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

presidente dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo., Mirko Schio. "Il 'Memory Day' – ha spiegato Mognato – non è solo l'occasione per ricordare le vittime del dovere, ma anche per discutere di temi sempre di pressante attualità, quali la sicurezza o la cultura e la difesa della legalità. E' una manifestazione cresciuta negli anni: è significativo che vi partecipino anche questa volta non solo personalità importanti, a cominciare dal capo della Polizia, Antonio Manganelli, ma anche tanti famigliari, provenienti da ogni parte d'Italia, degli agenti uccisi o feriti mentre stavano compiendo il proprio dovere: giovedì prossimo ne saranno ricordati, grazie alla loro presenza, oltre duecento." Il "Memory Day" di quest'anno avrà vari momenti significativi. Il primo è il "Percorso del ricordo": cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedorori, che porteranno la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della città: da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). Il poliziotto Antonio Lippiello, morto nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, sarà invece ricordato non solo col passaggio sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita, ma anche con una sosta al Centro civico della Municipalità Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove gli sarà dedicato il nuovo Auditorium. Il "percorso del ricordo" giungerà infine al Toniolo. Qui verrà acceso il braciere del ricordo, dove i filatelici potranno avere l'annullo speciale per celebrare l'evento e dove si terrà il convegno sul tema "Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare", in cui saranno presentati alcuni video, uno dedicato alle edizioni passate e gli altri ad Albanese, Lippiello, Gori e Taliercio. "Come Amministrazione comunale – ha sottolineato l'assessore Zanella – daremo vita, grazie al laboratorio di "Mestre Novecento" ad un'altra iniziativa importante: la raccolta e la digitalizzazione di tutto il materiale prodotto in questi 17 anni di 'Memory Day", per metterlo a disposizione degli studiosi. Venezia, 16 novembre 2009 / uz / a





Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Domani a Venezia il “Memory Day”, nel ricordo delle “Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità” - di:

Redazione 18/11/2009. VENEZIA - Si alza domani a Venezia il sipario sul

“Memory Day”, manifestazione fortemente voluta da **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP** – il Sindacato Indipendente di Polizia. Maccari, raggiunto dai cronisti delle principali testate giornalistiche, sottolinea quanto forte sia la volontà del **Coisp**, dei vertici organizzativi e dei suoi iscritti, di alimentare il percorso del ricordo, di foraggiarlo con celebrazioni condivise che scoraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione degli eventi: “Il nostro- afferma Franco Maccari - è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi. Costoro, nell’economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell’edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell’onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell’attuale eredità culturale”. **Maccari** continua ponendo l’accento sul significato della giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione spirituale, per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. “Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, - continua il **Segretario Generale del Coisp** - dovremmo spiegare anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i conti con la propria pelle, quando non c’era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell’oblio? Una bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B.”. “Il **“Memory Day”** serve dunque - conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia - anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l’approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti”.



17-NOV-2009

IL GAZZETTINO
Venezia

da pag.

Quotidiano

Direttore: Roberto Papetti

Lettori Audipress n.d.

MEMORY DAY Giovedì accensione del braciere, testimonianze dei familiari e convegno al Toniolo Giornata dedicata alle vittime della criminalità



LA VITTIMA

Totò Lippiello il poliziotto ucciso in tangenziale il 7 gennaio del 2000 durante un inseguimento

Alvise Sperandio

MESTRE

Giovedì si ricorderanno tutte le vittime della criminalità e del dovere. Ritorna anche quest'anno il "Memory day", arrivato alla 17esima edizione, l'iniziativa del Comune e del sindacato della Polizia Coisp con il patrocinio di Fervicredo, l'associazione guidata dall'agente ferito in servizio Mirko Schio.

«È fondamentale diffondere tutti insieme e dovunque la cultura della legalità» ha detto ieri il vicesindaco Michele Mognato alla presentazione della giornata. La manifestazione si snoderà in tre momenti: il "percorso del ricordo" dalle 8.30 con i podisti tedorfi che

porteranno la fiaccola della memoria in piazza Ferretto da Marghera, per 13 chilometri di marcia attraverso i luoghi simbolo dedicati alle vittime del terrorismo Giuseppe Taliercio, Alfredo Albanese e Sergio Gori; la cerimonia d'intitolazione del centro civico della Cipressina alla memoria di Totò Lippiello, il sovrintendente morto in tangenziale il 7 gennaio 2000 durante un inseguimento in un'operazione antidroga, preceduta dall'accensione del braciere commemorativo con la liturgia della parola di monsignor Fausto Bonini; ed il convegno nazionale, al teatro Toniolo, dalle 10, su "Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare".

«I documenti prodotti lungo tutti questi anni verranno inseriti nell'ar-

chivio comunale» ha spiegato l'assessore alla cultura Luana Zanella. Al convegno parteciperanno alcuni feriti, diversi parenti delle vittime provenienti da tutta Italia e gli studenti degli istituti superiori. Interverranno: il segretario generale del Coisp Franco Maccari, il sindaco Massimo Cacciari, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il capo della Polizia Antonio Manganelli, l'onorevole Rosa Villego Calipari, il sociologo Gianfranco Bettin e il direttore de "La Stampa" Mario Calabresi moderati dal giornalista Antonio Pascotto. Anche quest'anno, nell'occasione, le Poste emetteranno uno speciale annullo filatelico, al Toniolo dalle 9 alle 13.



COISP: a Venezia celebrato il 17esimo "Memory Day" 2009

Rassegna stampa 16/20 novembre 2009 (2° PARTE)

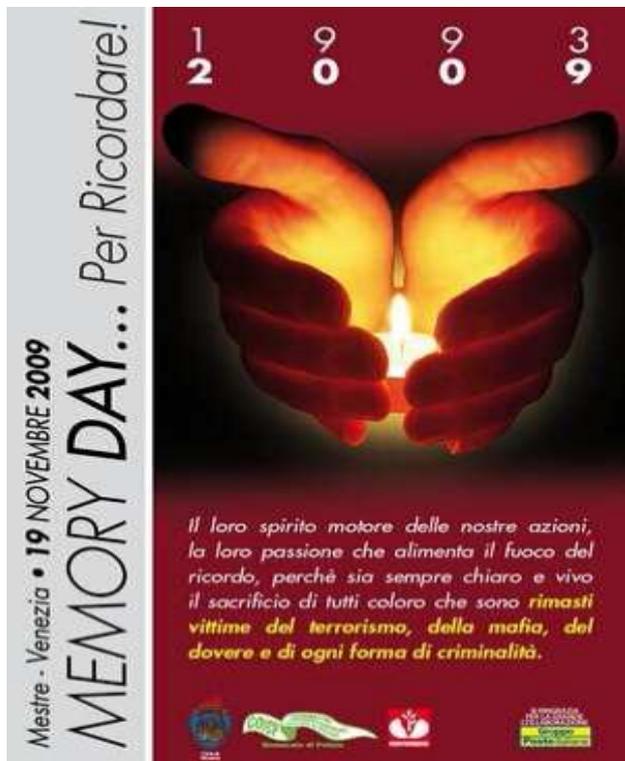




Per ricordare i feriti e le vittime della criminalità e del dovere - Celebrato a Venezia il 17° "Memory day" - ultimo aggiornamento:

19 novembre, ore 16:37 - Venezia, 19 nov. - (Adnkronos) - Venezia, 19 nov. - (Adnkronos) - "Parlando di loro non mi piace definirli 'vittime del dovere',

ma, piuttosto, 'testimoni'. E' vittima colui che subisce una situazione che gli e' stata imposta, o di cui e' inconsapevole. Le persone che oggi siamo qui per ricordare sapevano invece benissimo cosa stavano facendo e che cosa rischiavano. E lo facevano non per 'dovere', ma perche' credevano fermamente in quei valori di giustizia e democrazia senza i quali nessun Stato puo' sopravvivere. Valori che, appunto, col loro esempio hanno voluto testimoniare".



Questo il messaggio lanciato dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, nel suo intervento di saluto al convegno 'Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare', con cui e' stato celebrato questa mattina, al Toniolo di Mestre, appunto per la diciassettesima volta, il 'Memory Day'. La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal **sindacato della Polizia di Stato Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalita' e del dovere), ha registrato oggi vari momenti significativi. Il primo si e' avuto col 'Percorso del ricordo': cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedefori, che hanno portato la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della citta': da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). Il poliziotto Antonio Lippiello e' stato invece ricordato col passaggio dei tedefori sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, e

con una sosta al Centro civico della Municipalita' Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove, alle ore 9.15, dopo l'accensione del "braciere della memoria", alla presenza del sindaco Cacciari, del presidente della Municipalita' Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, gli e' stato ufficialmente dedicato il nuovo Auditorium. Nel corso del convegno tenutosi al Toniolo, a cui hanno preso parte, oltre a numerosi amministratori (tra cui il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, il vicesindaco, Michele Mognato e l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella), ai rappresentanti delle forze dell'ordine, ai famigliari di oltre 300 persone uccise per combattere la criminalita' organizzata, a tanti ragazzi delle scuole cittadine, sono stati ripercorsi, con un toccante video, i momenti piu' significativi delle precedenti edizioni del 'Memory Day'. "Momenti - ha ricordato dal palco l'assessore comunale alla Produzione culturale Luana Zanella - che non saranno perduti: tutti i documenti prodotti in questi anni verranno, grazie al laboratorio di 'Mestre Novecento', raccolti e digitalizzati, per essere poi messi a disposizione degli studenti e degli studiosi."



20-NOV-2009

Corriere del Veneto

da pag.

Direttore: Ugo Savoia

Lettori Audipress n.d.

Mestre, i parenti delle vittime parlano ai giovani
«Il terrorismo ci ha cambiati
Non vogliamo dimenticare»



Adriano Sabbadin con la madre. A sinistra, il Tonolo di Mestre che ieri ha ospitato il Memorial Day dedicato alle vittime del terrorismo

VENEZIA — Una notte difficile annegata nei ricordi. Seguita da una giornata con il consueto tuffo tra ragazzi e studenti per tenere viva la memoria di papà. E di tutte le altre vittime venete del terrore. A guardarlo: Adriano Sabbadin sembra vivere emozioni comuni anche se dal Brasile è arrivato l'ok all'estradizione dell'uomo che gli tolse il padre.

di FABIANA Gallina

Memory day | Via Crucis sui luoghi degli attentati e dibattito pubblico al Tonolo di Mestre con i famigliari delle vittime degli anni di piombo

«Il terrorismo ci ha cambiati e non vogliamo dimenticare»

Sabbadin, Gori, Lippiello, Albanese, Taliercio: i parenti delle vittime parlano ai giovani. Cacciari: «Uomini di Stato»

VENEZIA Una notte difficile annegata nei ricordi e nella commozione. Seguita da una giornata con il consueto tuffo tra ragazzi e studenti per tenere viva la memoria di papà. E di tutte le altre vittime venete del terrore. A guardarlo Adriano Sabbadin sembra vivere emozioni comuni e invece deve affrontare una notizia che di ordinario non ha nulla: l'ok del Brasile all'estradizione di Cesare Battisti, l'uomo che il 16 febbraio del 1979 entrò nella macelleria di suo padre Lino e assieme a Diego Marconi lo freddò a colpi di pistola. Nel nome della lotta

di classe e dei Proletari armati per il comunismo.

Quasi non si scompone Adriano. Parole pacate che nascondono la sofferenza: «E' solo stata fatta giustizia nel rispetto delle vittime e di chi ha sofferto e continua a farlo». «Ogni volta che ripenso a mio padre torno al giorno della sua morte - racconta - Lo rivedo steso a terra in una pozza di sangue». Odio e rancore li ha cacciati in fondo al cuore. «Cosa penso dell'estradizione di Battisti? L'ho perdonato proprio come avrebbe fatto mio padre - spiega - Adesso spero che Lula si metta a

mano sul cuore per la sua estradizione definitiva. Quello che conta è non dimenticare di non arrendersi. Oggi (ieri n.d.r.) ne abbiamo la conferma: il teatro è stracolmo di

gente e di tanti giovani. Loro ci stanno dicendo che non vogliono dimenticare».

I ragazzi sono gli adolescenti di 15 scuole superiori chiamate a raccolta ieri mattina dal sindacato di polizia Coisp che da 17 anni organizza il «Memory day... per non dimenticare». Una giornata dedicata appunto alla memoria delle vittime del terrorismo

con mogli, figli, nipoti e colleghi di chi fu assassinato negli anni di piombo. Tra i giovani che ieri hanno ripercorso le tappe della memoria c'era an-





Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

20-NOV-2009

Corriere del Veneto

Direttore: Ugo Savoia

Lettori Audi

che Laura, la nipote di Giuseppe Taliercio, il direttore del petrolchimico ucciso con 17 colpi di pistola nel maggio del 1981. Ha portato sul palco la sua storia raccontando di suo nonno. «Mi fa male sentire che il nome di mio nonno rimanga vivo solo come quello di un palasport. Lui era il direttore del petrolchimico ma soprattutto era un uomo - dice Laura - Io l'ho conosciuto attraverso i racconti di mio padre, è lui ad averlo portato nella mia vita con i suoi ricordi che adesso sono diventati i miei». La 17esima edizione del «Memory day» ieri ha acquistato più forza. In migliaia sono entrati al teatro Toniolo di Mestre per gridare la loro presenza e ricordare che la gente veneta non dimentica. Il sindacato di polizia Coisp, guidato dal segretario nazionale Franco Maccari, ha ripercorso la storia del terrorismo di Mestre e delle sue vittime attraverso un corteo di 5 tappe lungo i luoghi dove sono stati ammazzati poliziotti e dirigenti industriali.

La prima tappa, proprio via Pasini: il luogo dove il 20 maggio 1981 è stata ritrovata l'auto con all'interno il corpo dell'ingegnere Giuseppe Taliercio. La fermata successiva è quella in ricordo di Totò Lippiello, in servizio alla squadra mobile di Venezia e morto nel 2000 a seguito di un inseguimento. A ricordarlo la moglie e la figlia che hanno acceso il braciere della memoria. Poi tocca a via Comelico, nel luogo dell'agguato del dirigente della Digos veneziana Alfredo Albanese ucciso il 12 maggio

| del 1980 dalle Br. E' il Questo-

re di Venezia, Fulvio Della Rocca a ricordarlo rileggendo ai giovani la rivendicazione delle Br, per non far dimenticare quelle parole pesanti come macigni anche dopo 30 anni. «Era una persona meravigliosa che non ha potuto vedere nascere e crescere suo figlio. La sua esecuzione ha spezzato la vita anche di chi è cresciuto senza di lui: suo figlio si è definito il figlio della morte».

L'ultima tappa del percorso dei ricordi è viale Garibaldi, davanti al cippo realizzato nel luogo dove le Br hanno ucciso l'ingegnere Sergio Gori, vicedirettore del Petrolchimico, il 29 gennaio del 1980. A tenerne vivo il ricordo la moglie, la signora Maria Letizia Scantamburlo. Sull'estradizione di Cesare Battisti lei non vuole esprimersi, le sue parole sono rivolte ai giovani e al futuro loro e del paese. «Non capisco cosa ci sia da dire su quella persona. Mi auguro che abbia una coscienza - affonda la vedova Gori - Piuttosto dico che nessuno chiede a chi è rimasto come sta e che cosa prova. Sono sconvolta dal passato, dal presente e dal futuro. Che mi preoccupa».

Un lungo cammino, una sorta di via crucis terminata al Toniolo, con la parte più istituzionale. A parlare delle vittime della mafia e del terrorismo anche il sindaco Massimo Cacciari: «Queste persone avevano dentro di sé un'idea dello Stato, vivevano una legge interiore. Non sono vittime ma testimoni che corsero consapevolmente questo rischio per affermare i valori in cui credevano».

Giorgia Gallina



20-NOV-2009

IL GAZZETTINO
Venezia

da pag. 1

Quotidiano

Direttore: Roberto Papetti

Lettori Audipress n.d.



AL TONIOLO
In platea i parenti
di trecento persone
uccise o ferite



IL SINDACO
«Testimoni che credevano
fermamente nei valori
di giustizia e democrazia»

Martiri del crimine folla per l'omaggio



COMMEMORAZIONE

La vedova e la figlia del sovrintendente di polizia Toto Lippello, ucciso dieci anni fa in Tangenzia e durante un inseguimento, mentre accendono il braciere della pace. Sotto, le forze dell'ordine in alta uniforme per il Memory Day

Alvise Sperandio

MESTRE

Con il 'Memory Day' per la diciassettesima volta di fila Mestre ieri è diventata la capitale dell'omaggio a tutte le vittime della criminalità. Prima il "percorso del ricordo" per le vie cittadine e poi il convegno in un Toniolo straboccante, hanno caratterizzato l'iniziativa promossa da Coisp, Comune, Fervicredo e Poste (con l'annullo filatelico). «È limitativo parlare di vittime del dovere, è meglio definirle testimoni, perché credevano fermamente nei valori della democrazia e della giustizia senza i quali nessuno Stato può sopravvivere» ha detto il sindaco Massimo Cacciari.

La giornata si è aperta con la corsa dei podisti tedorfi che

hanno portato la fiaccola da Marghera a piazza Ferretto passando per i luoghi dedicati a Giuseppe Taliercio, in via Pasini, Alfredo Albanese, in via Comelico, Sergio Gori, in viale Garibaldi. Il teatro di piazzetta Battisti si è gremito di autorità: in testa il prefetto Michele Lepri Gallerano, i familiari di 300 persone uccise o ferite, le forze dell'ordine e le scolaresche. Il segretario generale del Coisp Franco Maccari e il giornalista Gianluca Versace hanno coordinato gli interventi nel dibattito idealmente dedicato ad Antonino C o p i a, l'agente deceduto in

servizio in un incidente stradale fuori dal ponte della Libertà.

«Sarebbe bello rileggere i 150 anni dell'Italia unita attraverso i volti e le storie dei nostri Caduti» ha spiegato il sottosegretario





Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

20-NOV-2009

Quotidiano

IL GAZZETTINO Venezia

Direttore: Roberto Papetti

all'Interno Alfredo Mantovano. «Altro che le fiction sui malavitosi, chi vuole vivere nel marcio e nell'imbroglio ne uscirà sconfitto» ha assicurato il vice capo della Polizia Francesco Cirillo. «L'importante è non cedere mai alla cultura della sottovalutazione» ha auspicato l'ex prosindaco Gianfranco Bettin. «Ricordare è necessario, ma bisogna farlo con il coraggio di discernere e indicare le scelte sbagliate» ha sottolineato l'on Rosa Villecco, vedova dell'agente dei servizi segreti Nicola Calipari. «Questo è un Paese civile dove ciascuno può rivendicare ciò che vuole, ma non dimentichiamo che Abele nulla può rivendicare, perché Caino l'ha ucciso» ha sostenuto il questore Fulvio Della Rocca.

I ragazzi dello "Spritz letterario" del liceo Morin, Marco Olivo, Alessandra Trevisan e la nipote del direttore del Petrochimico Laura Taliercio, hanno invitato i loro coetanei a impegnarsi. Il dibattito è stato preceduto da un filmato con estratti di ogni edizione e parole pronunciate dal magistrato Paolo Borsellino sulla lotta alla mafia. «Tutto il materiale prodotto in questi anni verrà raccolto negli archivi a disposizione dei cittadini» ha assicurato l'assessore alla Cultura Luana Zanella. Il saluto finale, affidato a Mirko Schio, ha sintetizzato il senso del "Memory Day". «Il ricordo delle vittime dev'essere di tutti e senza confini. Un impegno da tramandare alle generazioni future, per non dimenticare».



19-NOV-2009

la Nuova Venezia

da pag. 1

Quotidiano

Direttore: Antonello Francica

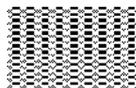
Lettori Audipress 81000

Oggi convegno e fiaccole sui luoghi degli attentati
Taliercio, Gori, Albanese
Mestre ricorda
l'orrore del terrorismo

MESTRE. Trent'anni dopo, Venezia ricorda le sue vittime del terrorismo e della criminalità con un «percorso della memoria» lungo le vie di Mestre. Un corteo in cinque tappe questa mattina ripercorrerà i luoghi del sacrificio dove sono morti poliziotti e dirigenti industriali: Giuseppe Taliercio e Sergio Gori, il dirigente della Digos Antonio Albanese (in foto la lapide in sua memoria) e l'agente Antonio Lippello saranno infine ricordati al Toniolo.

A PAGINA 3

MEMORY DAY PER RICORDARE



Mestre sfoglia le pagine del passato per guardare alle «radici del futuro»

Quattro vite, il prezzo della follia

La città rende omaggio alle sue vittime del terrorismo e del crimine

di Carlo Mion



VIA PASINI. Il 20 maggio 1981 qui venne ritrovata l'auto con gli internati della cella di gestione Giuseppe Taliercio e il florido del Polruotista Francesco Calte Br.



VIA COMELICO. Questo è il paese commemorar vo che ricorda il luogo dell'agguato al dirigente della Digos veneziana Alfredo Natta assassinato il 12 maggio 1980 dalle Br.



VIA CASTELLANA. È il cippo che ricorda la morte del sovrintendente Antonio Spadella, in servizio alla Squadra Mobile, morto in un agguato il 2 gennaio 2000.



VIA GARIBALDI. Qui, l'edificio ricorda il luogo dove nel 1980 si fecero 111 prigionieri Sergio Gori, vice direttore del Patrocinico di Montebelluna.



TEATRO TONIOLO. Alle 10 si aprirà il convegno di ricordo del fulro 17 anni di storia per imparare a ricordare. Sarà il scatto di un convegno di ricordo.

MESTRE. Trent'anni dopo, la parola terrorismo non ha ancora abbandonato il nostro linguaggio. Trent'anni dopo, mentre si ricordano, le vittime innocenti di un periodo di follia sanguinaria quella parola torna di stretta attualità. Il Memory Day che ricorda ogni anno le vittime nel «percorso

della memoria» lungo le vie di Mestre si consuma nel momento in cui ritornano le minacce terroristiche, le lettere con la stella a cinque punte, e mentre il ministero dell'Interno lancia un nuovo allarme su formazioni terroristiche interne che si stanno per «saldare» con gruppi jihadisti.





19-NOV-2009

la Nuova Venezia

Quotidiano

Direttore: Antonello Francica

Lettori Audipress 81000

Franco Maccari, segretario generale del sindacato di polizia Coisp che organizza la manifestazione spiega: «La giornata non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione, per i familiari delle vittime del terrorismo, delle mafie e della criminalità, troppo spesso umiliate dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari».

Questa mattina un corteo in cinque tappe e 12,7 chilometri, ripercorrerà i luoghi del sacrificio dove sono morti poliziotti e dirigenti industriali per mano terroristica o compiendo il proprio dovere. La partenza è fissata alle 8.30 da Marghera -

Via Pasini (angolo via Bottenigo), dove il 20 maggio 1981 venne fatta ritrovare l'auto con all'interno il corpo dell'ingegnere Giuseppe Taliercio, direttore del Petrolchimico, crivellato da 16 colpi di pistola; successiva tappa la Municipalità di Chirignago Zelarino dove avrà luogo la cerimonia di intitolazione del Centro Civico alla memoria del Sovrintendente delle polizie Antonio Lippiello, in servizio alla Squadra

Mobile di Venezia, morto durante un inseguimento il 7

gennaio 2000; il corteo raggiungerà la rotonda della Castellana, dove ci sarà una sosta sul punto dove Lippiello morì; in via Comelico il corteo raggiungerà il pavé commemorativo nel luogo dell'agguato al dirigente della Digos veneziana, Alfredo Albanese, ucciso il 12 maggio 1980; da lì si proseguirà verso viale Garibaldi, con un'altra sosta al cippo realizzato nel luogo dove le Br uccisero l'ingegnere Sergio Gori, vice direttore del Petrolchimico, il 29 gennaio 1980.

Il programma della giornata sarà sul tema «Le radici del futuro», parteciperanno tra gli altri il sindaco Massimo Cacciari, Luana Zanella, il direttore de *La Stampa* Mario Calabresi e Gianfranco Bettin.

Il programma della giornata

MESTRE. Il 17° «Memory day» inizia oggi alle 8.30 in via Pasini, da dove parte il Percorso del ricordo: cinque tappe, per 13 km, percorso da podisti e ciclisti. Alle 9.15 ad Antonio Lippiello sarà dedicato il nuovo Auditorium. Alle 10 al Tonio conve-



Giuseppe Taliercio



Alfredo Albanese



Sergio Gori



Antonio Lippiello



17-NOV-2009

la Nuova Venezia

Quotidiano

Direttore: Antonello Francica

Lettori Audipress 81000

In ricordo delle vittime di terrorismo e criminalità: Taliercio, Gori, Albanese, Lippiello

Giovedì torna il «Memory day»

Torna il «Memory day... per ricordare» giovedì 19, la manifestazione, promossa dal sindacato della Polizia di Stato Coisp, FerViceDo col patrocinio del Comune. Ieri il vicesindaco

Michele Mognato, l'assessore comunale alla Cultura Luana Zanella, la presidente della Municipalità di Chirignago Mariateresa Dini, il segretario generale del Coisp Franco

Maccari e il presidente di FerViceDo Mirko Schio hanno illustrato le novità. Giovedì saranno diversi i momenti per ricordare le vittime del terrorismo, della mafia e della delinquenza comune. Il primo è il «Percorso del ricordo»: podisti tedorfi porte-

ranno la «fiaccola della memoria» nei luoghi dove persero la vita l'ingegner Taliercio, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese. Il commissario Antonio Lippiello sarà invece ricordato anche con una sosta al centro civico della Cipressina, in via Ciardi, dove gli sarà dedicato il nuovo auditorium. Il «percorso del ricordo» giungerà infine al Toniolo, per un dibattito con gli studenti delle superiori con il sociologo Gianfranco Bettin, il direttore de *La Stampa* Mario Calabresi, figlio del commissario Calabresi, il capo della polizia Antonio Manganelli, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, l'on. Rosa Vilecco, vedova Calipari, il giornalista Antonio Pancotto, Luana Zanella e Mirko Schio. *(mi.bu.)*

**Dibattito al Toniolo
col capo della polizia
Antonio Manganelli**



17-NOV-2009

Settimanale

IL GAZZETTINO

il quotidiano del NordEst

Direttore: Roberto Papetti

Lettori A

VITTIME DELLA CRIMINALITA'

Mestre ricorda i poliziotti scomparsi



ANTONIO LIPPIELLO

Il sovrintendente di Polizia
morto il 7 gennaio 2000

MESTRE - Una giornata in ricordo degli agenti di polizia vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità, si terrà giovedì 19 a Mestre. Il "Memory Day, per ricordare" si aprirà alle 9 al centro civico di via Ciardi 34 a Zelarino, con la benedizione ed accensione del "Braciere commemorativo", con l'intervento di monsignor Faudto Bonini, delegato patriarcale per la Terraferma. Il centro civico verrà intitolato alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello. Saranno presenti gli alunni dell'istituto comprensivo "Parolari" di Zelarino. Alle 10 al Teatro Toniolo, che sarà raggiunto da una lunga fiaccolata di ciclisti da Zelarino a Mestre, lungo un ideale percorso del ricordo, si terrà il convegno "Memory Day .. per ricordare. Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare" - "Memoria e futuro: per una cultura della legalità e della libertà", con la partecipazione dei feriti e dei familiari delle vittime provenienti da tutta Italia e degli studenti degli istituti superiori. Interverranno Franco Maccari, Massimo Cacciari, Gianfranco Bettin, Mario Calabresi, Antonio Manganelli, Alfredo Mantovano, Luana Zanello, Rosa Villecco Calpari, Mirko Schio e Antonio Pascotto. Il soprano Teresa Cardace interpreterà "Le musiche della memoria".

COISP: domani a Venezia il “Memory Day 2009”, in ricordo delle “Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità”...

Rassegna stampa 17/18 novembre 2009



GrNet.it

Polizia: domani a Venezia il “Memory Day”, in ricordo delle “Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità” - Mercoledì 18

Novembre 2009 08:43 - Il Co.I.S.P., organizzatore dell'evento, non rinuncia a

denunciare i ritardi nella legislazione post emergenza. Roma, 18 nov - Si alza domani a Venezia il sipario sul “Memory Day”, manifestazione fortemente voluta da **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**. Maccari, raggiunto dai cronisti delle principali testate giornalistiche, sottolinea quanto forte sia la volontà del Coisp, dei vertici organizzativi e dei suoi iscritti, di alimentare il percorso del ricordo, di foraggiarlo con celebrazioni condivise che scoraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione degli eventi: “Il nostro- afferma **Franco Maccari** - è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi. Costoro, nell'economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell'edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell'onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell'attuale eredità culturale”. **Maccari** continua ponendo l'accento sul significato della giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione spirituale, per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. “Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, - continua il Segretario Generale del **Coisp** - dovremmo spiegare anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i conti con la propria pelle, quando non c'era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell'oblio? Una bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B.". "Il **"Memory Day"** serve dunque - conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia - anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l'approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti."



COISP: DOMANI IL "MEMORY DAY" PER RICORDARE LE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA MAFIA - di: Redazione Nsd mercoledì 18 novembre 2009

- (NSD) - Si alza domani a Venezia il sipario sul "Memory Day", manifestazione fortemente voluta da Franco Maccari, Segretario Generale del Sindacato di Polizia

Coisp, per alimentare il percorso del ricordo con celebrazioni condivise che scoraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione degli eventi. La giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. "Il nostro è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi - ha sottolineato Franco Maccari. Costoro, nell'economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell'edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell'onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell'attuale eredità culturale. Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, dovremmo spiegare

anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i conti con la propria pelle, quando non c'era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell'oblio? Una bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B. Il Memory Day serve dunque anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l'approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti - ha concluso Maccari".





Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

il VELINO.it **Viminale, giovedì' Mantovano a Venezia per il Memory Day** - Roma, 17 NOV (Velino) - Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato all'Interno con delega alla p.s., giovedì' 19 novembre, dalle 09 sarà a Venezia - Mestre per partecipare al "Memory day... per ricordare!", la giornata nazionale in memoria degli operatori di polizia caduti nell'adempimento del dovere e di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità'. Lo rende noto un comunicato stampa. All'evento, promosso tra gli altri dal Coisp, da Fervicredo e dal comune di Venezia, interverranno anche Antonio Manganelli, capo della Polizia, **Franco Maccari, segretario generale del Coisp**, Mirko Schio, presidente di Fervicredo - Feriti e Vittime della Criminalità' e del Dovere, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, e Mario Calabresi, direttore de "La Stampa". (com/sta) 171328 NOV 09 NNNN



A Venezia il 'Memory Day' - di Sebastiano Di Mauro - Si terrà domani 19/11/2009 nel ricordo delle 'Vittime del terrorismo, mafia, del Dovere, e di ogni forma di criminalità' - Si alza domani a Venezia il sipario sul

"Memory Day", manifestazione fortemente voluta da **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP** - il Sindacato Indipendente di Polizia. Maccari, raggiunto dai cronisti delle principali testate giornalistiche, sottolinea quanto forte sia la volontà del Coisp, dei vertici organizzativi e dei suoi iscritti, di alimentare il percorso del ricordo, di foraggiarlo con celebrazioni condivise che scorraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione

degli eventi: "Il nostro- afferma Franco Maccari - è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi. Costoro, nell'economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell'edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell'onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell'attuale eredità culturale". Maccari continua ponendo l'accento sul significato della giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione spirituale, per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. "Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, -

continua il Segretario Generale del Coisp - dovremmo spiegare anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i





Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

conti con la propria pelle, quando non c'era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell'oblio? bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B.". "Il "Memory Day" serve dunque - conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia - anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l'approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti.".

il VELINO.it Venezia, Coisp: il 19 Memory day per vittime criminalità e dovere - Roma, 17 NOV (Velino) - "Costruire un futuro che non ha bisogno di eroi ma non dimenticare chi ha sacrificato la sua vita per salvaguardare la libertà di pensiero e di azione dell'intera società. Non solo. Dare voce alle testimonianze di chi, ad un certo punto, senza un'apparente reale ragione e per il solo fatto di aver portato a compimento il suo dovere, si è trovato per sempre a dover convivere con una menomazione". È questo il senso, si legge in una nota, che il **Coisp, il sindacato indipendente di polizia**, vuole dare al "Memory Day" che sarà celebrato il prossimo 19 novembre a Venezia. "Il simbolo di questa edizione del "Memory Day" - spiega il comunicato - è una fiaccola. La fiaccola rappresenta il passaggio ideale della memoria alle future generazioni, il fuoco è il simbolo della passione che ognuno mette nel proprio lavoro e nella difesa dei propri diritti e ideali ma soprattutto è l'immagine del calore che le vittime e i familiari delle vittime possono sentire nella condivisione della memoria del passato e degli ideali da perseguire nel futuro". (segue) (com/mat) 171908 NOV 09 NNNN

il VELINO.it Venezia, Coisp: il 19 Memory day per vittime criminalità e dovere (2) - Roma, 17 NOV (Velino) - "Ecco perché Mirko Schio, presidente dell'associazione Fer.Vi.Cr.e.Do. (Feriti e vittime della criminalità e del dovere) - continua la nota del **Coisp** -, che riunisce le persone rimaste ferite nell'espletamento del proprio dovere ed i familiari delle Vittime, al quale toccheranno le conclusioni del convegno di giovedì prossimo dal tema 'Memoria e futuro: Per una Cultura della Legalità e della Libertà', dice: 'Con questa edizione del 'Memory Day' abbiamo cercato di riassumere 16 anni di storia di sentimenti e di testimonianze. Genitori, figli, mogli e mariti hanno aperto negli anni i loro sentimenti ed il loro dolore a noi tutti con assoluta umiltà e dignità, non sempre ricambiata con stima e rispetto da parte dello Stato e delle Istituzioni". "Importanti passi avanti sono stati fatti negli ultimi anni verso un equo riconoscimento dei diritti di tutte le Vittime, anche se la parola fine - continua Schio - tarda ancora ad arrivare. La nostra speranza è di aver lasciato comunque, nel cuore e nella mente dei giovani e della gente, un ricordo fermo e forte di quanti si sono sacrificati nel prestare soccorso o garantire la legalità. Abbiamo voluto passare alle nuove generazioni il simbolo che ha contraddistinto tutte le nostre edizioni la 'fiaccola' del ricordo e del non voler dimenticare. Per tale motivo ringrazio tutti i protagonisti che quotidianamente contribuiscono a non far spegnere quella 'fiaccola'. (com/mat) 171908 NOV 09 NNNN



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Venezia, presentata l'edizione 2009 del "Memory Day... per ricordare" (18/11/2009 20:45) (Sesto Potere) -

Venezia - 18 novembre 2009 - Per la diciassettesima volta

consecutiva Mestre celebrerà, giovedì prossimo, 19 novembre, il "Memory day...per ricordare". La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal **sindacato della Polizia di Stato Coisp**, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalità e del dovere), è stata presentata questa mattina con una conferenza stampa, tenutasi al Centro Candiani. Presenti, tra gli altri, il vicesindaco, Michele Mognato, l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella, la presidente della Municipalità di Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, il **segretario generale del Coisp, Franco Maccari**, il presidente dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo., Mirko Schio. "Il 'Memory Day' - ha spiegato Mognato - non è solo l'occasione per ricordare le vittime del dovere, ma anche per discutere di temi sempre di pressante attualità, quali la sicurezza o la cultura e la difesa della legalità. E' una manifestazione cresciuta negli anni: è significativo che vi partecipino anche questa volta non solo personalità importanti, a cominciare dal capo della Polizia, Antonio Manganelli, ma anche tanti familiari, provenienti da ogni parte d'Italia, degli agenti uccisi o feriti mentre stavano compiendo il proprio dovere: giovedì prossimo ne saranno ricordati, grazie alla loro presenza, oltre duecento." Il "Memory Day" di quest'anno avrà vari momenti significativi. Il primo è il "Percorso del ricordo": cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedefori, che porteranno la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della città: da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Taliercio, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). Il poliziotto Antonio Lippiello, morto nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, sarà invece ricordato non solo col passaggio sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita, ma anche con una sosta al Centro civico della Municipalità Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove gli sarà dedicato il nuovo Auditorium. Il "percorso del ricordo" giungerà infine al Toniolo. Qui verrà acceso il braciere del ricordo, dove i filatelici potranno avere l'annullo speciale per celebrare l'evento e dove si terrà il convegno sul tema "Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare", in cui saranno presentati alcuni video, uno dedicato alle edizioni passate e gli altri ad Albanese, Lippiello, Gori e Taliercio. "Come Amministrazione comunale - ha sottolineato l'assessore Zanella - daremo vita, grazie al laboratorio di "Mestre Novecento" ad un'altra iniziativa importante: la raccolta e la digitalizzazione di tutto il materiale prodotto in questi 17 anni di 'Memory Day'", per metterlo a disposizione degli studiosi.



Domani a Mestre il memory day per non dimenticare - Inserito il 18 novembre 2009 da LR_Cultura. IT - news -Memory Day, il **COISP**:

"Faremo tutti insieme un percorso del ricordo che conduce alla consapevolezza dell'impegno che ciascuno di noi deve garantire per legalità e libertà". Domani 19 Novembre alle ore 8,30 a Marghera, partirà il corteo con la fiaccola della memoria...per non dimenticare. "Un percorso che simbolicamente ci conduca, passo dopo passo, alla riscoperta del senso dell'impegno che ognuno di noi è chiamato a approfondire per ridare dignità e contenuto alle parole 'legalità', 'libertà' e 'democrazia'; un percorso che ci richiami con forza alle nostre responsabilità di operatori della sicurezza, di rappresentanti delle Istituzioni, di lavoratori, di madri e padri, di figli, di semplici cittadini che non sono sordi e ciechi di fronte agli scempi che nella storia di questo Paese ci hanno mostrato cosa è stato sbagliato, e cosa invece è giusto fare. Un 'Percorso del ricordo', che ci faccia ritrovare noi stessi, la nostra fede, il nostro credo, la nostra volontà di lavorare per un presente ed un futuro migliore, nel segno di chi non c'è più, di chi è stato sacrificato sull'altare dell'odio, della violenza, dell'egoismo e della prepotenza". Con queste parole **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**



Segreteria Nazionale Ufficio Comunicazione e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- **Sindacato Indipendente di Polizia**, chiama tutti a raccolta a partecipare al "Percorso del ricordo" che darà il via all'appuntamento annuale con il "Memory Day... Per Ricordare!", che avrà luogo giovedì 19 novembre 2009 a Mestre – Venezia. In mattinata centinaia di persone si raduneranno per dare vita ad un corteo che, in cinque tappe e 12,7 chilometri, consenta di ripercorrere il sacrificio di vittime indifese del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità. "Un corteo – spiega Maccari - 'illuminato' dalla fiaccola della memoria che, squarciando il buio dell'indifferenza e dell'omertà, riaccenda la speranza e la fiamma del senso civico e della volontà di vivere secondo giustizia e legalità". La partenza è fissata alle 8,30 da Marghera - Via Pasini (angolo via Bottenigo), dove si trova il monumento all'Ingegnere Giuseppe Taliercio, Direttore del Petrolchimico, nel luogo in cui fu fatta ritrovare l'auto contenente il corpo crivellato da 16 colpi di pistola il 20 maggio 1981, dopo 46 giorni di prigionia. I podisti tedorfi raggiungeranno Venezia – Mestre – Municipalità Chirignago Zelarino Centro Civico - Via Ciardi, dove avrà luogo la benedizione ed accensione del "Braciere Commemorativo" e la Cerimonia di Intitolazione del Centro Civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello in servizio presso la Squadra Mobile di Venezia, deceduto a seguito di inseguimento stradale durante un'operazione antidroga il 7 gennaio 2000. Quindi i Podisti proseguiranno per fino a raggiungere la rotonda autostradale Castellana, dove ci sarà una sosta presso il Monumento commemorativo dedicato al

Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello, per poi continuare verso Via Comelico ove ci sarà altra sosta presso il pavé commemorativo nel luogo dell'agguato terrorista al Vice Questore della Polizia e Dirigente della Digos veneziana, dott. Alfredo Albanese avvenuto il 12 maggio 1980. Da lì poi si proseguirà verso Viale Giuseppe Garibaldi, con un'altra sosta presso il cippo commemorativo nel luogo dell'agguato terrorista all'Ingegnere Sergio Gori, Vice Direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, avvenuto il 29 gennaio 1980. Il "Percorso del Ricordo" continuerà quindi fino a concludersi al Teatro Toniolo in Piazzetta Cesare Battisti, dove seguirà un convegno con relatori di massima caratura istituzionale. "Il **Coisp** – conclude il Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia -, ancora una volta in campo assieme all'Amministrazione Comunale di Venezia ed all'Associazione "Fer.Vi.cr.eDo" (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere), non arretrerà mai di fronte alla minaccia dell'oblio che le storture di questa nostra società rischiano di far calare sul sacrificio di chi ha vissuto semplicemente onorando i principi in cui credeva. Il 19 novembre saremo in strada, e aspettiamo tutti. Continueremo a ricordare, a ricordare chi ha pagato un prezzo troppo alto per aver incrociato la strada dei violenti e degli oppressori, a ricordare che forse anche prima potevamo e dovevamo fare tutti di più, a ricordare che non c'è più alcuna scusa per sottrarci ai nostri doveri, a ricordare che se ciascuno fa la propria parte, tutti insieme rappresenteremo un inespugnabile roccaforte di legalità".

Mestre - Venezia • 19 NOVEMBRE 2009

MEMORY DAY... Per Ricordare!

1 9 9 3
2 0 0 9

Il loro spirito motore delle nostre azioni, la loro passione che alimenta il fuoco del ricordo, perchè sia sempre chiaro e vivo il sacrificio di tutti coloro che sono rimasti vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.



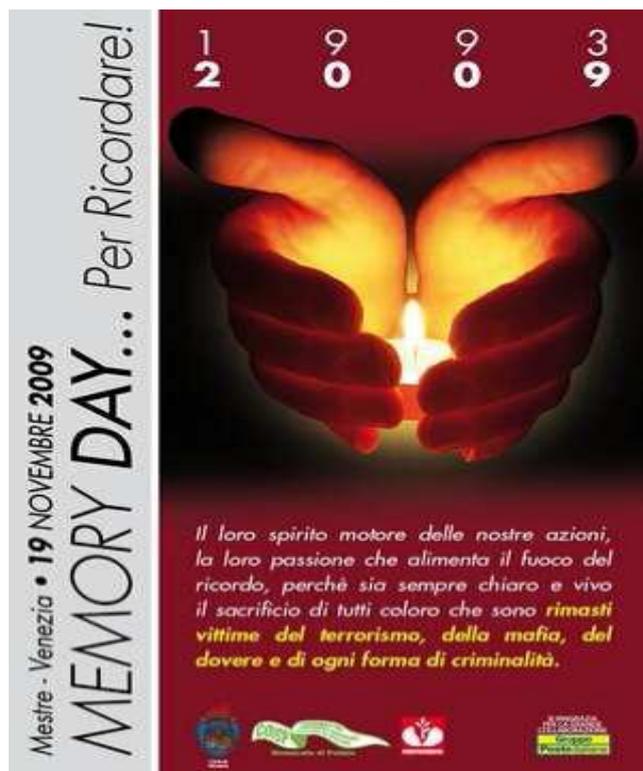
Tutto pronto per il “Memory Day” Il COISP dà appuntamento al giorno 19/11/2009

Rassegna stampa 14/17 novembre 2009



Tutto pronto per il “Memory Day”. Il Co.I.S.P. dà appuntamento a tutti al giorno 19/11 - di: Redazione 14/11/2009, ore 20:58 - “Per ricordare! Ormai tutti sanno che questo è il nostro principio ispiratore,

che è qualcosa in cui crediamo perché riconosciamo il valore di chi ci ha preceduto mostrandoci la strada intrapresa e che non va abbandonata, a qualsiasi costo. La strada che per



noi Servitori dello Stato conduce sicuri e fieri all'adempimento del dovere, alla concretizzazione della nostra passione civile e professionale. La strada che conduce anche tutti gli altri cittadini al rispetto di sé e degli altri, perché il nostro agire abbia un connotato di onestà ed altruismo che renda la vita piena di significato”. Così, con immenso entusiasmo ed orgoglio, **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp - Sindacato Indipendente di Polizia**, annuncia il significato dello straordinario appuntamento che si rinnova annualmente, e che è ormai alle porte anche in questo 2009. Tutto è pronto per il “Memory Day” che, giorno 19 novembre, ancora una volta riunirà migliaia di anime nel ricordo di tutti coloro i quali sono rimasti vittime “del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità”. “Non c'è qualcuno che abbia più o meno bisogno di

ricordare e di imparare - aggiunge **Maccari** -. Tutta la società, in ogni sua articolazione, ha il dovere di farsi parte integrante di un'azione di responsabilizzazione e di crescita, che possa condurci verso un futuro migliore. Ecco perché ci saranno tutti, dai rappresentanti della Chiesa a quelli Istituzionali, dalle Forze di Polizia alle Forze sociali, dai Rappresentanti del mondo della Cultura fino a quelli del mondo dell'Arte. E poi, naturalmente, ci saranno loro, primi sacrosanti destinatari di ogni nostra attività di prevenzione e di tutela della sicurezza e garanzia della realizzazione dei diritti: i giovani. Giovanissimi direi, perché - spiega **Maccari** -, in due diversi momenti saranno presenti gli alunni delle Scuole Elementari e Medie inferiori, e poi gli studenti degli Istituti Medi superiori”. Sarà un appuntamento ricco e coinvolgente, che



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

come ogni anno riempirà Mestre (Venezia) in ogni sua realtà, ed in ogni momento della sua giornata. **Il Coisp, grazie al contributo del Comune di Venezia – Assessorato alla Produzione culturale, e dell'Associazione Fervicredo**, ha previsto manifestazioni che cominceranno con un momento di profondo raccoglimento, alle ore 9.00 al Centro civico in via Ciardi 45, con la benedizione ed accensione del “Braciere Commemorativo”. Seguirà la cerimonia di intitolazione del Centro civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato **Antonio Lippiello**, mentre si realizza il “Percorso del ricordo”, con una fiaccolata che si snoderà per le vie della città, fino al Teatro Toniolo. “Qui, dalle ore 10.00,- spiega il leader del Sindacato Indipendente - arriverà il momento di confrontarsi con la storia, con la brutalità di chi ha macchiato per sempre di rosso sangue la vita del Paese, lasciando a tutti l'onta di doversi confrontare con errori e orrori che ciascuno deve aver ben presenti, per assicurarsi che non tornino mai più”. Dopo “Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare”, sarà la volta di ascoltare “Le musiche della memoria”, e poi il Convegno che sarà animato da Relatori di enorme spessore culturale e istituzionale. “Da **Massimo Cacciari** - spiega il Segretario del **Coisp**, che introdurrà il convegno-, a **Gianfranco Bettin** a **Mario Calabresi**, da **Antonio Manganelli** ad **Alfredo Mantovano**, da **Laura Zanella** a **Rosa Villecco Calipari**, fino a **Mirko Schio**, l'incontro moderato da **Gianluca Versace** sarà pregno di spunti e momenti di alta riflessione, perché il messaggio che parte ogni volta dal **Memory Day** viaggia lontano, e raggiunga le menti, i cuori e le coscienze, lasciando traccia del significato dell'impegno che tutti dobbiamo a questa nostra società”. Un messaggio che “volerà ancora più lontano” e raggiungerà immediatamente anche coloro i quali saranno impossibilitati a raggiungere Mestre, perché **il Convegno sarà trasmesso in streaming sul sito Internet www.coispnewsportale.it**.



Fidest - Agenzia giornalistica

Memory Day - Pubblicato da fidest su
Lunedì, 16 Novembre 2009 - Mestre
(Venezia) 19 novembre alle ore 9.00 al Centro civico in via Ciardi 45, con la benedizione ed

accensione del “Braciere Commemorativo” cerimonia di intitolazione del Centro civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello, mentre si realizza il “Percorso del ricordo”, con una fiaccolata che si snoderà per le vie della città, fino al Teatro Toniolo.. Tutto è pronto per il “**Memory Day**” che, ancora una volta, riunirà migliaia di anime nel ricordo di tutti coloro i quali sono rimasti vittime “del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità”. Sarà un appuntamento ricco e coinvolgente, che come ogni anno riempirà in ogni sua realtà, ed in ogni momento della sua giornata. Il **Coisp**, grazie al contributo del Comune di Venezia – Assessorato alla Produzione culturale, e dell'Associazione Fervicredo, ha previsto manifestazioni che cominceranno con un momento di profondo raccoglimento, “Da Massimo Cacciari – spiega il Segretario del **Coisp**, che introdurrà il convegno-, a Gianfranco Bettin a Mario Calabresi, da **Antonio Manganelli** ad Alfredo Mantovano, da Laura Zanella a Rosa Villecco Calipari, fino a Mirko Schio, l'incontro moderato da Gianluca Versace sarà pregno di spunti e momenti di alta riflessione, perché il messaggio che parte ogni volta dal **Memory Day** viaggia lontano, e raggiunga le menti, i cuori e le coscienze, lasciando traccia del significato dell'impegno che tutti dobbiamo a questa nostra società”.



Libero-news.it **VIMINALE: MANTOVANO GIOVEDI' A VENEZIA PER MEMORIAL DAY OPERATORI POLIZIA CADUTI** - Roma,

17 nov. - (Adnkronos) - Il sottosegretario all'Interno, Alfredo

Mantovano, giovedì', dalle 9, sarà a Venezia - Mestre per partecipare al “**Memory day... per ricordare!**”, la giornata nazionale in memoria degli operatori di polizia caduti nell'adempimento del dovere e di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità'. “All'evento, si legge in una nota, promosso tra gli altri dal **Coisp**, da Fervicredo e dal Comune di Venezia, interverranno anche il capo della Polizia, Antonio Manganelli, il **segretario generale del Coisp, Franco Maccari**, il presidente di Fervicredo (Feriti e Vittime della Criminalità' e del Dovere), Mirko Schio, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, e il direttore de 'La Stampa', Mario Calabresi.



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
e Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

17-NOV-2009

Settimanale

IL GAZZETTINO

il quotidiano del NordEst

Direttore: Roberto Papetti

Lettori Audi

VITTIME DELLA CRIMINALITA' Mestre ricorda i poliziotti scomparsi



ANTONIO LIPPIELLO

Il sovrintendente di Polizia
morto il 7 gennaio 2000

MESTRE - Una giornata in ricordo degli agenti di polizia vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità, si terrà giovedì 19 a Mestre. Il "Memory Day, per ricordare" si aprirà alle 9 al centro civico di via Ciardi 34 a Zelarino, con la benedizione ed accensione del "Braciere commemorativo", con l'intervento di monsignor Faudto Bonini, delegato patriarcale per la Terraferma. Il centro civico verrà intitolato alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello. Saranno presenti gli alunni dell'istituto comprensivo "Parolari" di Zelarino. Alle 10 al Teatro Toniolo, che sarà raggiunto da una lunga fiaccolata di ciclisti da Zelarino a Mestre, lungo un ideale percorso del ricordo, si terrà il convegno "Memory Day .. per ricordare. Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare" - "Memoria e futuro: per una cultura della legalità e della libertà", con la partecipazione dei feriti e dei familiari delle vittime provenienti da tutta Italia e degli studenti degli istituti superiori. Interverranno Franco Maccari, Massimo Cacciari, Gianfranco Bettin, Mario Calabresi, Antonio Manganelli, Alfredo Mantovano, Luana Zanello, Rosa Villecco Calpari, Mirko Schio e Antonio Pascotto. Il soprano Teresa Cardace interpreterà "Le musiche della memoria".



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

**Alla cortese attenzione delle testate giornalistiche
e degli organi di stampa**

COMUNICATO STAMPA
DEL 12 NOVEMBRE 2009

Oggetto: **Film “Miccia corta”, lo Stato revoca il finanziamento pubblico per la pellicola che racconta la storia di alcuni evasi negli anni di piombo che anno insanguinato l'Italia. Il plauso del COISP all'iniziativa del Governo.**

“Dopo anni in cui siamo stati costretti a "subire" le comparsate, di terroristi (per noi non esiste il termine ex) i premi assegnati a gente che si è macchiata di orribili delitti, salvo poi sventolare ai quattro venti una parvenza di redenzione, gli inviti da parte di pubbliche amministrazioni, rivolti a coloro i quali per i loro gesti efferati hanno impedito a tanti figli di crescere guidati dall'esempio dei loro padri, finalmente registriamo un gesto di buon senso da parte del Governo”. **A parlare è Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**, che interviene in merito alla revoca di ogni finanziamento statale al film “Miccia corta”, dopo che una speciale commissione ministeriale lo ha giudicato potenzialmente offensivo. Il film, incentrato sull'evasione dal carcere di quattro sospette terroriste nel 1982, aveva ricevuto un'approvazione preliminare per il finanziamento dal Governo precedente, ma il Ministro Bondi ha deciso che il progetto meritava un'ulteriore verifica. “Questa decisione - continua Maccari - che arriva a pochi giorni del “Memory Day” – l'annuale appuntamento che il Coisp organizza a Venezia, dal 1993, per ricordare i Feriti e le Vittime del Dovere -, non può che soddisfarci perché prosegue nella stessa linea che abbiamo sempre portato avanti con forza e cioè che il palcoscenico non può essere riservato a gente che per ideali che anche la storia ha giudicato errati ha seminato sangue e terrore. Va bene parlare dei periodi più bui della democrazia italiana. Ma il dibattito deve essere un confronto serrato e la pubblica espiazione delle colpe non può servire da assoluzione definitiva per delitti efferati che hanno lasciato famiglie orfane dei loro affetti in tutti noi una ferita profonda.”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa
e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 14-11-2009

Oggetto: Tutto pronto per il “Memory Day” - Il Co.I.S.P. dà appuntamento a tutti al giorno 19/11: “Per ricordare! E’ questa la nostra ispirazione, è il modo in cui viviamo la nostra passione civile e professionale”

“Per ricordare! Ormai tutti sanno che questo è il nostro principio ispiratore, che è qualcosa in cui crediamo perché riconosciamo il valore di chi ci ha preceduto mostrandoci la strada intrapresa e che non va abbandonata, a qualsiasi costo. La strada che per noi Servitori dello Stato conduce sicuri e fieri all’adempimento del dovere, alla concretizzazione della nostra passione civile e professionale. La strada che conduce anche tutti gli altri cittadini al rispetto di sé e degli altri, perché il nostro agire abbia un connotato di onestà ed altruismo che renda la vita preguata di significato”.

Così, con immenso entusiasmo ed orgoglio, **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp - Sindacato Indipendente di Polizia**, annuncia il significato dello straordinario appuntamento che si rinnova annualmente, e che è ormai alle porte anche in questo 2009. Tutto è pronto per il “Memory Day” che, giorno 19 novembre, ancora una volta riunirà migliaia di anime nel ricordo di tutti coloro i quali sono rimasti vittime “del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità”.

“Non c’è qualcuno che abbia più o meno bisogno di ricordare e di imparare - aggiunge Maccari -. Tutta la società, in ogni sua articolazione, ha il dovere di farsi parte integrante di un’azione di responsabilizzazione e di crescita, che possa condurci verso un futuro migliore. Ecco perché ci saranno tutti, dai rappresentanti della Chiesa a quelli Istituzionali, dalle Forze di Polizia alle Forze sociali, dai Rappresentanti del mondo della Cultura fino a quelli del mondo dell’Arte. E poi, naturalmente, ci saranno loro, primi sacrosanti destinatari di ogni nostra attività di prevenzione e di tutela della sicurezza e garanzia della realizzazione dei diritti: i giovani. Giovanissimi direi, perché - spiega Maccari -, in due diversi momenti saranno presenti gli alunni delle Scuole Elementari e Medie inferiori, e poi gli studenti degli Istituti Medi superiori”.

Sarà un appuntamento ricco e coinvolgente, che come ogni anno riempirà Mestre (Venezia) in ogni sua realtà, ed in ogni momento della sua giornata. Il Coisp, grazie al contributo del Comune di Venezia - Assessorato alla Produzione culturale, e dell’Associazione Fervicedo, ha previsto manifestazioni che cominceranno con un momento di profondo raccoglimento, alle **ore 9.00 al Centro civico in via Ciardi 45**, con la benedizione ed accensione del “Braciere Commemorativo”. Seguirà la cerimonia di intitolazione del Centro civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello, mentre si realizza il “Percorso del ricordo”, con una fiaccolata che si snoderà per le vie della città, fino al Teatro Toniolo.

“Qui, **dalle ore 10.00**, - spiega il leader del Sindacato Indipendente - arriverà il momento di confrontarsi con la storia, con la brutalità di chi ha macchiato per sempre di rosso sangue la vita del Paese, lasciando a tutti l’onta di doversi confrontare con errori e orrori che ciascuno deve aver ben presenti, per assicurarsi che non tornino mai più”. Dopo “Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare”, sarà la volta di ascoltare “Le musiche della memoria”, e poi il Convegno che sarà animato da Relatori di enorme spessore culturale e istituzionale.

“Da Massimo Cacciari - spiega il Segretario del Coisp, che introdurrà il convegno-, a Gianfranco Bettin a Mario Calabresi, da Antonio Manganelli ad Alfredo Mantovano, da Laura Zanella a Rosa Villecco Calipari, fino a Mirko Schio, l’incontro moderato da Gianluca Versace sarà preguato di spunti e momenti di alta riflessione, perché il messaggio che parte ogni volta dal Memory Day viaggia lontano, e raggiunge le menti, i cuori e le coscienze, lasciando traccia del significato dell’impegno che tutti dobbiamo a questa nostra società”.

Un messaggio che “volerà ancora più lontano” e raggiungerà immediatamente anche coloro i quali saranno impossibilitati a raggiungere Mestre, perché il Convegno sarà trasmesso in streaming sul sito Internet www.coispnewsportale.it.

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.

*Ufficio Stampa Co.I.S.P. Nazionale - Responsabile Politico: Giuseppe Brugnano 331-3702908
Collaboratori: Antonio Capria, Olga Iembo, Giulia Zampina, Piero Affatigato, Luigi De Prizio*



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione delle testate giornalistiche
e degli organi di stampa

COMUNICATO STAMPA
DEL 17 NOVEMBRE 2009

Oggetto: **Ultimi preparativi per il “Memory Day” 2009 organizzato dal Co.I.S.P. -
Le dichiarazioni di Mirko Schio, Presidente della Fer.Vi.Cr.e.Do., al
quale toccherà l'intervento finale al Convegno Nazionale di giovedì 19/11
a Mestre-Venezia.**

Costruire un futuro che non ha bisogno di eroi ma non dimenticare chi ha sacrificato la sua vita per salvaguardare la libertà di pensiero e di azione dell'intera società. Non solo. Dare voce alle testimonianze di chi, ad un certo punto, senza un'apparente reale ragione e per il solo fatto di aver portato a compimento il suo dovere, si è trovato per sempre a dover convivere con una menomazione. E' da sempre questo il senso che il Co.I.S.P, il Sindacato Indipendente di Polizia, vuole dare al “Memory Day” che sarà celebrato il prossimo 19 novembre a Venezia. Il simbolo di questa edizione del “Memory Day” è una fiaccola. La fiaccola rappresenta il passaggio ideale della memoria alle future generazioni, il fuoco è il simbolo della passione che ognuno mette nel proprio lavoro e nella difesa dei propri diritti e ideali ma soprattutto è l'immagine del calore che le vittime e i familiari delle vittime possono sentire nella condivisione della memoria del passato e degli ideali da perseguire nel futuro. Ecco perché Mirko Schio, Presidente dell'Associazione Fer.Vi.Cr.e.Do. (Feriti e Vittime della Criminalità e del Dovere), che riunisce le persone rimaste ferite nell'espletamento del proprio dovere ed i familiari delle Vittime, - al quale toccheranno le conclusioni del convegno di giovedì prossimo dal tema “Memoria e futuro: Per una Cultura della Legalità e della Libertà.” - dice : “Con questa edizione del “Memory Day” abbiamo cercato di riassumere 16 anni di storia di sentimenti e di testimonianze. Genitori, figli, mogli e mariti hanno aperto negli anni i loro sentimenti ed il loro dolore a noi tutti con assoluta umiltà e dignità, non sempre ricambiata con stima e rispetto da parte dello Stato e delle Istituzioni”. “Importanti passi avanti sono stati fatti negli ultimi anni verso un equo riconoscimento dei diritti di tutte le Vittime, anche se la parola fine - continua Mirko Schio - tarda ancora ad arrivare. La nostra speranza è di aver lasciato comunque, nel cuore e nella mente dei giovani e della gente, un ricordo fermo e forte di quanti si sono sacrificati nel prestare soccorso o garantire la legalità. Abbiamo voluto passare alle nuove generazioni il simbolo che ha contraddistinto tutte le nostre edizioni “la fiaccola” del ricordo e del non voler dimenticare. Per tale motivo ringrazio tutti i protagonisti che quotidianamente contribuiscono a non far spegnere quella “fiaccola”.”

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

**Alla cortese attenzione delle testate giornalistiche
e degli organi di stampa**

COMUNICATO STAMPA
DEL 18 NOVEMBRE 2009

**Oggetto: Domani a Venezia il “Memory Day”, nel ricordo delle “Vittime del terrorismo, mafia, del
Dovere, e di ogni forma di criminalità”. Il Co.I.S.P., organizzatore dell’evento, non rinuncia a
denunciare i ritardi nella legislazione post emergenza.**

Si alza domani a Venezia il sipario sul “Memory Day”, manifestazione fortemente voluta da Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia. Maccari, raggiunto dai cronisti delle principali testate giornalistiche, sottolinea quanto forte sia la volontà del Coisp, dei vertici organizzativi e dei suoi iscritti, di alimentare il percorso del ricordo, di foraggiarlo con celebrazioni condivise che scorraggino il rischio, perennemente attuale, della rimozione degli eventi: “Il nostro- **afferma Franco Maccari** - è un Paese strano non avvezzo a curare la testimonianza dei propri martiri ma abituato a considerare un presente arido e egoista che tralascia ciecamente la rimembranza dei suoi Eroi. Costoro, nell’economia del fare, appaiono spesso ingombranti se non scandalosi. Se la nostra classe dirigente dedicasse ogni giorno un minuto nel risveglio della storia scandita dal sangue dei giusti di questa nazione, aiuterebbe se stessa e il popolo italiano nell’edificazione di una società etica, moralmente più sana, capace di trasmettere gli eterni valori dell’onestà, del sacrificio, della forza delle idee e non di quelle delle armi alle più giovani generazioni, inaridite dallo sconforto dell’attuale eredità culturale”. Maccari continua ponendo l’accento sul significato della giornata che non ha solo il carattere commemorativo ma anche una valenza, inimmaginabile in termini di riflessione spirituale, per i familiari delle Vittime del terrorismo e delle mafie troppo spesso umiliati dalle lentezze delle risposte della classe dirigente, frustrate dal mancato riconoscimento della valenza del sacrificio dei propri cari. “Quando cercheremo di trasmettere ai nostri figli le realtà che hanno connotato il clima degli anni di piombo o quello delle più efferate stragi mafiose, - **continua il Segretario Generale del Coisp** - dovremmo spiegare anche le ragioni del vuoto del dopo emergenza. Se consideriamo che il Giorno della Memoria dedicato alle Vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi è una ricorrenza fissata il 9 maggio (data del rapimento di Aldo Moro) espressa da una norma del maggio del 2007 e che il debole impianto normativo che sorregge in termini quantitativi i familiari delle Vittime è datato 3 agosto 2004, il vuoto temporale di decenni di silenzio colpevole ci appare scandaloso. Un vuoto ancor più scandaloso di quel presente emergenziale, quando i nostri fratelli, i nostri caduti e i sopravvissuti, dovevano fare i conti con la propria pelle, quando non c’era spazio e tempo per la riflessione. Ma dopo? Perché le istanze di coloro che hanno perso padri, figli, sorelle e fratelli, non hanno assunto carattere di urgenza, non hanno assunto rilievo sotto il profilo politico, perché è stato meglio non ascoltarle e stendere i lembi dell’oblio? Una bella figura agli occhi nostri e dei nostri figli non ce la fanno né la Prima né la Seconda Repubblica dove il paradigma comune che si rileva è quello di una elite sciatta se non malvagia, distratta da formulazioni o strategie troppo elevate orientata a perdere di vista le risposte vere, quelle che non danno solo soldi ma soprattutto senso al vivere civile, costruito motivazionale, fondamenti civici. In questo caso risposte al sangue versato. Un sangue di serie B.”. “Il “Memory Day” serve dunque - conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia - anche a recuperare il vero senso della storia, attraverso l’approfondimento della memoria, per trasmettere un messaggio di verità, anche di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. Perché potranno esistere ex terroristi o ex mafiosi ma non vi sarà mai una ex vedova o un ex orfano. Noi siamo qui a rappresentare, con la memoria del passato, la nostra storia ma anche a fornire le basi per una nuova sicurezza, certamente arricchita dalla testimonianza viva di chi nel dolore e nel sangue ci ha preceduti.”.

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.

*Ufficio Stampa Co.I.S.P. Nazionale - Responsabile Politico: Giuseppe Brugnano 331-3702908
Collaboratori: Antonio Capria, Olga Iembo, Giulia Zampina, Piero Affatigato, Luigi De Prizio*



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA
DEL 18 NOVEMBRE 2009

Oggetto: **Memory Day, il COISP: “Faremo tutti insieme un ‘Percorso del ricordo’ che conduce alla consapevolezza dell’impegno che ciascuno di noi deve garantire per legalità e libertà”.**

“Un percorso che simbolicamente ci conduca, passo dopo passo, alla riscoperta del senso dell’impegno che ognuno di noi è chiamato a approfondire per ridare dignità e contenuto alle parole ‘legalità’, ‘libertà’ e ‘democrazia’; un percorso che ci richiami con forza alle nostre responsabilità di operatori della sicurezza, di rappresentanti delle Istituzioni, di lavoratori, di madri e padri, di figli, di semplici cittadini che non sono sordi e ciechi di fronte agli scempi che nella storia di questo Paese ci hanno mostrato cosa è stato sbagliato, e cosa invece è giusto fare. Un ‘Percorso del ricordo’, che ci faccia ritrovare noi stessi, la nostra fede, il nostro credo, la nostra volontà di lavorare per un presente ed un futuro migliore, nel segno di chi non c’è più, di chi è stato sacrificato sull’altare dell’odio, della violenza, dell’egoismo e della prepotenza”. Con queste parole **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp - Sindacato Indipendente di Polizia**, chiama tutti a raccolta a partecipare al **“Percorso del ricordo”** che darà il via all’appuntamento annuale con il **“Memory Day...Per Ricordare!”**, che avrà luogo **giovedì 19 novembre 2009** a Mestre – Venezia. In mattinata centinaia di persone si raduneranno per dare vita ad un corteo che, in cinque tappe e 12,7 chilometri, consenta di ripercorrere il sacrificio di vittime indifese del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità. **“Un corteo – spiega Maccari - ‘illuminato’ dalla fiaccola della memoria che, squarciando il buio dell’indifferenza e dell’omertà, riaccenda la speranza e la fiamma del senso civico e della volontà di vivere secondo giustizia e legalità”.** La **partenza** è fissata alle **8,30** da **Marghera - Via Pasini (angolo via Bottenigo)**, dove si trova il monumento all’Ingegnere Giuseppe Taliercio, Direttore del Petrolchimico, nel luogo in cui fu fatta ritrovare l’auto contenente il corpo crivellato da 16 colpi di pistola il 20 maggio 1981, dopo 46 giorni di prigionia. I podisti tedorfi raggiungeranno **Venezia – Mestre – Municipalità Chirignago Zelarino** Centro Civico - Via Ciardi, dove avrà luogo la benedizione ed accensione del **“Braciere Commemorativo”** e la Cerimonia di Intitolazione del Centro Civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello in servizio presso la Squadra Mobile di Venezia, deceduto a seguito di inseguimento stradale durante un’operazione antidroga il 7 gennaio 2000. Quindi i Podisti proseguiranno per fino a raggiungere la rotonda autostradale Castellana, dove ci sarà una sosta presso il Monumento commemorativo dedicato al Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello, per poi continuare verso Via Comelico ove ci sarà altra sosta presso il pavé commemorativo nel luogo dell’agguato terrorista al Vice Questore della Polizia e Dirigente della Digos veneziana, dott. Alfredo Albanese avvenuto il 12 maggio 1980. Da lì poi si proseguirà verso Viale Giuseppe Garibaldi, con un’altra sosta presso il cippo commemorativo nel luogo dell’agguato terrorista all’Ingegnere Sergio Gori, Vice Direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, avvenuto il 29 gennaio 1980. Il **“Percorso del Ricordo”** continuerà quindi fino a concludersi al Teatro Toniolo in Piazzetta Cesare Battisti, dove seguirà un convegno con relatori di massima caratura istituzionale. **“Il Coisp – conclude il Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia - , ancora una volta in campo assieme all’Amministrazione Comunale di Venezia ed all’Associazione “Fer.Vi.cr.eDo” (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere), non arretrerà mai di fronte alla minaccia dell’oblio che le storture di questa nostra società rischiano di far calare sul sacrificio di chi ha vissuto semplicemente onorando i principi in cui credeva. Il 19 novembre saremo in strada, e aspettiamo tutti. Continueremo a ricordare, a ricordare chi ha pagato un prezzo troppo alto per aver incrociato la strada dei violenti e degli oppressori, a ricordare che forse anche prima potevamo e dovevamo fare tutti di più, a ricordare che non c’è più alcuna scusa per sottrarci ai nostri doveri, a ricordare che se ciascuno fa la propria parte, tutti insieme rappresenteremo un inespugnabile roccaforte di legalità”.**

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.

*Ufficio Stampa Co.I.S.P. Nazionale - Responsabile Politico: Giuseppe Brugnano 331-3702908
Collaboratori: Antonio Capria, Olga Iembo, Giulia Zampina, Piero Affatigato, Luigi De Prizio*



Segreteria Nazionale

**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione delle testate giornalistiche
e degli organi di stampa

COMUNICATO STAMPA
DEL 18 NOVEMBRE 2009

Oggetto: **Tra poche ore a Mestre – Venezia si alza il sipario del “MEMORY DAY”, la manifestazione organizzata dal Sindacato Indipendente di Polizia “per ricordare” i feriti e le Vittime della criminalità e del Dovero. Tra i presenti anche Maria Marasco, Responsabile della Commissione Nazionale per la tutela delle Vittime costituita all’interno del Co.I.S.P. -**

Tanti saranno i presenti al “Memory Day” di domani a Venezia per rendere omaggio a chi non può o a portare la propria “testimonianza” essendo rimasto ferito nell’espletamento del proprio dovere. *Tra i tanti anche Maria Marasco, una poliziotta in servizio presso la Questura di Catanzaro, figlia a sua volta di un poliziotto, sposata con un poliziotto e sorella di un poliziotto. Maria, che oggi è mamma di tre splendidi bambini, nel 1991 è rimasta gravemente ferita durante il servizio in seguito ad un’ accidentale esplosione di materiale pirico all’interno della Questura di Catanzaro, insieme a Giovanni Mellace e ad altri colleghi. “Le Vittime del Dovero rappresentano il prezioso patrimonio etico di questo Stato, in quanto nella maggior parte dei casi hanno consapevolmente donato la propria vita per la sicurezza di tutti noi e per l’affermazione dei principi del diritto della Nazione. È necessario dare finalmente luce al loro sacrificio e valorizzare la loro memoria”. E’ quanto, nelle ore che precedono il “Memory Day” edizione 2009, afferma Maria Marasco, Responsabile della Commissione Nazionale per la tutela delle Vittime del Dovero costituita all’interno del Coisp, il Sindacato Indipendente di Polizia. “Il “Memory Day” – afferma Maria Marasco – è l’occasione per creare una memoria condivisa aldilà delle differenze e suona soprattutto come un invito a guardare avanti, senza mai dimenticare o rimuovere quello che è accaduto, anche e soprattutto per sventare ogni rischio che tornino i fantasmi del passato”.*

Con richiesta cortese di pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA
DEL 19 NOVEMBRE 2009

Oggetto: **A VENEZIA CENTINAIA DI GIOVANI AL “MEMORY DAY” ORGANIZZATO DAL COISP, DALL’ASS.NE FERVICREDO E DAL COMUNE DI VENEZIA PER RICORDARE TUTTE LE VITTIME DEL TERRORISMO, DELLA MAFIA, DEL DOVERE O DI OGNI FORMA DI CRIMINALITA’.**

Una fiaccola per illuminare i ricordi e riscaldare i cuori. E’ il fuoco sacro della memoria, tenuto vivo dal Coisp, che anche quest’anno, nella città di Mestre-Venezia, ha voluto celebrare il “Memory Day”. Da diciassette anni una giornata per ricordare i tanti Servitori dello Stato rimasti feriti o uccisi nell’adempimento del dovere, le vittime del terrorismo e della criminalità, ed il dramma vissuto dai familiari. Familiari che hanno affollato, ancora una volta, il Teatro Toniolo di Mestre, stretti dall’abbraccio di centinaia di giovani, studenti delle scuole di ogni grado, e di altrettanti poliziotti giunti da tutta Italia. Chiamati a raccolta dal Coisp – il Sindacato Indipendente di Polizia, ancora una volta insieme all’Associazione Fervicredo – Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere e all’Amministrazione Comunale di Venezia, ad animare anche il “Percorso del Ricordo” sono stati anche tutti i familiari che portano nel cuore le drammatiche sofferenze legate alla scomparsa di una persona cara, e che oggi, usciti dalla solitudine e dall’isolamento, scoprono con orgoglio che quei sacrifici non sono stati vani, perché indicano una strada di legalità, di civiltà, di giustizia, di amore per il proprio Paese, percorsa ogni giorno di più dalle nuove generazioni.

Le manifestazioni del “Memory Day” sono cominciate con un momento di profondo raccoglimento, al Centro civico in via Ciardi 45, con l’accensione del “Braciere Commemorativo” e la consegna della fiaccola ai podisti tedorfi, e la cerimonia di intitolazione del Centro civico alla memoria del Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello, deceduto quando era in servizio presso la Squadra Mobile di Venezia, in seguito a un inseguimento stradale durante un’operazione antidroga il 7 gennaio 2000 e ricordato con un appassionato discorso dal Dott. Anotnio Palmosi. Lì ha fatto tappa il corteo, guidato dai tedorfi, che ha voluto ripercorrere il sacrificio di vittime indifese del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità, e che ha toccato alcuni luoghi simbolo di questa parte drammatica della storia di Venezia, e in fondo della storia d’Italia: dal monumento, a Marghera, dedicato all’Ingegnere Giuseppe Taliercio, direttore del Petrolchimico, nel luogo in cui fu fatta ritrovare l’auto contenente il corpo crivellato da 16 colpi di pistola il 20 maggio 1981, dopo 46 giorni di prigionia; alla rotonda autostradale Castellana, dove si trova il Monumento commemorativo dedicato al Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello; a via Comelico, dove si trova il pavé commemorativo nel luogo dell’agguato



terrorista al Vice Questore della Polizia e Dirigente della Digos veneziana, dott. Alfredo Albanese avvenuto il 12 maggio 1980; a viale Giuseppe Garibaldi, dove si trova il cippo commemorativo nel luogo dell'agguato terrorista all'Ingegnere Sergio Gori, Vice Direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, avvenuto il 29 gennaio 1980. Persone e drammi, storie ripercorse da giovani studenti saliti sul palco del Teatro Toniolo, dove si è concluso il "Percorso del Ricordo" ed ha preso il via il convegno "Per Ricordare", al quale hanno preso parte illustri relatori e importanti rappresentanti delle Istituzioni. Introdotto da Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, e moderato da Gianluca Versace, il convegno è stato dedicato alla memoria Antonino Copia, Agente di polizia deceduto nell'aprile scorso in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale mentre era in servizio a Mestre.

Eroi, non per caso ma per scelta. Storie che sono di esempio, perché raccontano, in maniera indelebile, quanta umanità, quanta solidarietà, quanta generosità, senso del dovere, spirito di servizio si conservi sotto le tante divise.

Gli intervenuti, moderati dal giornalista Gianluca Versace - dal Sindaco di Venezia Massimo Cacciari, al sociologo Gianfranco Bettin, dal Sottosegretario agli Interni On. Alfredo Mantovano al Vice Capo della Polizia di Stato, Pref. Francesco Cirillo, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Venezia Laura Zanella al Deputato Rosa Villecco Calipari, dal Questore di Venezia Fulvio Della Rocca fino a Mirko Schio, Presidente della Fervicredo - hanno avviato una profonda riflessione sul messaggio che ogni anno parte dal Memory Day, un messaggio di verità, di dolore rinnovato e di sacrificio perenne. "Un messaggio - ha detto Franco Maccari - che deve viaggiare lontano, e raggiungere le menti, i cuori e le coscienze, lasciando traccia del significato dell'impegno che tutti dobbiamo a questa nostra società. Un impegno che conduce noi Servitori dello Stato al fiero adempimento del dovere, alla concretizzazione della nostra passione civile e professionale. La strada che conduce anche tutti gli altri cittadini al rispetto di sé e degli altri, perché il nostro agire abbia un connotato di onestà ed altruismo che renda la vita pregna di significato".

"Il Coisp - ha detto ancora Maccari - che ha avviato questo ideale percorso della memoria che pare all'indomani delle stragi del 1992, quando in uno dei periodi più bui della storia del nostro Paese vennero massacrati i giudici Falcone e Borsellino e i poliziotti delle scorte, non arretrerà mai di fronte alla minaccia dell'oblio che le storture di questa nostra società rischiano di far calare sul sacrificio di chi ha vissuto onorando i principi in cui credeva. Continueremo a ricordare, a ricordare i nostri eroi, a ricordare chi ha pagato un prezzo troppo alto per aver incrociato la strada dei violenti e degli oppressori, a ricordare che forse anche prima potevamo e dovevamo fare tutti di più, a ricordare che non c'è più alcuna scusa per sottrarci ai nostri doveri, a ricordare che se ciascuno fa la propria parte, tutti insieme rappresenteremo una inespugnabile roccaforte di legalità".

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, ha sottolineato come i tanti nomi ricordati nel "Memory Day" non siano solo i nomi di vittime del "dovere", "come se fossero solo persone obbedienti a un comando, che eseguono un dovere perché imposto dall'esterno: queste



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Ferini, 62 00186 Roma fax +39 06 48903735 coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

persone avevano dentro di sé una certa idea dello Stato, una ben precisa idea della convivenza civile, e seguivano una legge interiore, non gli ordini di un'autorità esterna. Questi uomini sapevano che una comunità non può reggersi con criminalità organizzata, con il terrorismo, e avrebbero lottato in questa direzione anche se fossero stati comuni cittadini, e non Rappresentanti delle Forze dell'Ordine o magistrati. Questi uomini sono infinitamente di più che l'espressione del senso del dovere, sono l'espressione dello Stato che è dentro di noi".

Sulla stessa linea l'on. Rosa Villecco Calipari: "Non amo la parola 'Servitori dello Stato', che trovo riduttiva. Non si tratta di ubbidire inconsapevolmente a un ordine. Ciò che distingue le persone che scelgono di stare dalla parte dello Stato è un codice morale interiore, che si forma negli anni, che si rafforza con percorsi non facili".

Il Vice Capo Polizia di Stato, Prefetto Francesco Cirillo, prendendo spunto dal sacrificio degli uomini delle Forze dell'Ordine, ha posto l'accento, tra l'altro, sul perdurare delle essenziali motivazioni che spingono gli appartenenti all'apparato Sicurezza nel loro lavoro, e che si sostanziano nella ricerca di costanti valori quali sete di giustizia, solidarietà e una "sicurezza partecipata" che veda il coinvolgimento di tutte le Istituzioni.

Alfredo Mantovano, Sottosegretario Interni, ha affermato che "un modo di ricordare i 150 anni di unità nazionale è quello di leggere, magari nelle tante targhe affisse nelle nostre città, le singole storie dei caduti per la Patria, le storie delle loro famiglie. E' questa la storia di carne e di sangue del nostro Paese. Oggi come ieri è necessario fare le sentinelle su una linea di confine tra barbarie e civiltà: il 'Memory Day' ricorda il sacrificio di tante sentinelle e delle loro famiglie".

Mirko Schio, Presidente della Fervicredo, ha evidenziato come il "Memory Day" abbia messo radici nel tessuto sociale, con il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni, dell'intera cittadinanza: "La Fervicredo - ha detto Schio - nata dall'esigenza di dare pari dignità alle vittime, in questi anni è riuscita a spostare i riflettori della scena mediatica dai carnefici alle vittime, a coloro che hanno pagato con la vita, o subendo gravi conseguenze fisiche, la loro dedizione al dovere. Una società senza memoria non ha futuro, e noi siamo qui per consegnare ai giovani un testimone, una fiaccola del ricordo perché sia conservata e custodita, e tramandata alle generazioni a venire".

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare!

Giovedì 19 novembre 2009

DEDICA DEL CONVEGNO NAZIONALE DEL MEMORY DAY



Antonino Copia

Deceduto il 28 Aprile 2009 a Mestre (VE) in un incidente stradale avvenuto in servizio.

L'Agente Copia, autista della Volante 10 della Questura di Venezia, si stava dirigendo insieme all'Ispettore Capo Turno a Mestre, in ausilio ad un secondo equipaggio che aveva richiesto appoggio.

Poco dopo aver superato il Ponte della Libertà, che collega Venezia alla terraferma, con ogni probabilità a causa dell'asfalto reso viscido dalla intensa pioggia, l'automezzo della Polizia a bordo del quale si trovavano i due Operatori di Polizia usciva di strada, schiantandosi contro un albero. Nell'impatto l'Agente Antonino Copia è deceduto sul colpo, mentre il capo pattuglia è rimasto gravemente ferito.

L'Agente Antonino Copia prima di arruolarsi in Polizia aveva prestato servizio nell'Esercito Italiano, partecipando alla missione di pace in Kosovo.

Antonino Copia ha lasciato i genitori, la sorella, il fratello e la propria fidanzata.

Recapiti di riferimento Comitato Organizzatore
Tel. 041/2746108-041/5231437-06/48903773
Fax 041/2746164-041/5206043-06/48903735
Cell. 348/2220722

info@perricordare.org

www.memoryday.it www.memoryday.org www.perricordare.org



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare!

Giovedì 19 novembre 2009

RICORDO DI ANTONIO LIPPIELLO **CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DEL CENTRO CIVICO DEL COMUNE DI** **VENEZIA – ZELARINO CHIRIGNAGO**

E' un onore per me oggi poter ricordare la figura morale e umana del nostro grande collega e amico Antonio Lippiello morto la notte del 6/7 gennaio 2000 sulla tangenziale di Mestre, a pochi passi da qui, mentre nel corso di una operazione di polizia stava inseguendo i trafficanti di morte.

Ma è con dolore che rivivo anche in questo momento, quella notte all'ospedale di Mestre quando ho alzato un lembo di lenzuolo per vedere ancora un'ultima volta il suo viso prima che la morte con il suo gelido rigore lo trasformasse.

Ed è con dolore che ricordo quella notte a casa sua dove ero andato a portare la drammatica notizia che non sarebbe mai più ritornato, che non avrebbe mai più oltrepassato quella soglia di casa, o buttato il berretto sul divano o appoggiato il cappotto sopra la sedia, o giocato con le bambine, o le mille altre cose della quotidianità della vita. Avevo la gola serrata senza riuscire a dire nulla, mentre la moglie e le figlie piangevano il loro dolore, aggrappate l'una all'altra quasi a formare un'unica indistinta figura umana fusa in una colata di dolore.

Aveva 38 anni allora ed era nel pieno della vita, ma il destino gli ha tolto tutto, e per noi e per le persone che lo hanno amato, volteggia sempre nella mente quella antica domanda che non ha risposta: perché tu? In quei giorni era in ferie, ed aveva appena festeggiato a casa assieme alla moglie e alle figlie il giorno della befana, nella popolare ritualità della tradizione con le calze appese al camino, piene di dolci, quando è stato chiamato dall'ufficio alle 10 di sera perché all'improvviso si era profilato la necessità di un servizio urgente e pericoloso. Lippiello non ha esitato e com'era nel suo stile è uscito. Il resto è noto.

Ricordo quel giorno quando nel corso di una operazione di polizia per arrestare un pericoloso latitante della camorra napoletana, si sono incrociate le armi: la tua e quella del bandito. E' stato un momento in cui il destino stava per compiersi. Ma tu non hai premuto quel grilletto, non hai rubato una vita: lo hai semplicemente disarmato convincendolo che doveva vivere e non morire. Ma che rischio hai corso!

Recapiti di riferimento Comitato Organizzatore
Tel. 041/2746108-041/5231437-06/48903773
Fax 041/2746164-041/5206043-06/48903735
Cell. 348/2220722

info@perricordare.org

www.memoryday.it www.memoryday.org www.perricordare.org



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare

Giovedì 19 novembre 2009

Eppure vi siete riconosciuti subito: bandito e poliziotto, non buoni e cattivi, sbirro e gangster, ma uomini: solo i grandi uomini hanno un sentire che guida le loro azioni attraverso strade spesso imperscrutabili del bene e difficili da intravedere.

Non voglio raccontare tutte le operazioni di polizia a cui ha dato vita; non gli farebbe piacere, anzi, se fosse qui presente, penso che se ne andrebbe risentito. Basta solo una parola: lui era il migliore di noi. Molte cose di lui addirittura le abbiamo sapute dopo la sua morte, quando la gente che aveva aiutato è venuta a raccontarcelo; ed allora abbiamo conosciuto ancora di più quel collega dal cuore grande che nel silenzio usciva anche di notte con la scusa del servizio perché chiamato da genitori immersi nella tragedia dei figli tossicodipendenti che non riuscivano più a gestire la drammaticità degli eccessi delle crisi. O perché chiamato da giovani che aveva conosciuto durante il servizio di volante e che potremo definire "border line", ma che con lui avevano un rapporto di fiducia, e li portava fuori dal mondo della malavita, magari accompagnandoli presso i servizi sociali del Comune con i quali era sempre in contatto, o interessandosi personalmente per trovar loro un lavoro.

Antonio non ha lasciato scritti, opere, beni materiali, ricchezze, poteri, ma lui vive nell'anima di tutti noi poliziotti soprattutto nei momenti di disagio, soprattutto nei momenti in cui non credi più alle tue scelte un tempo tanto amate, soprattutto quando pensi che il tuo lavoro sia stato o sia inutile, soprattutto quando sei cosciente degli infiniti bisogni dei cittadini, della tua gente, dei tuoi vicini, ma non hai i mezzi o questi sono scarsi o non c'è da parte di chi decide il senso dello stato.

Tu ritorni in mente quando non sai più se la giustizia che tu servi abbia un senso, o invece non si sia ridotta a mera espressione di potere e di arroganza, che ha portato alla morte gli uomini migliori dello stato, come Borsellino e Falcone, e tutti quelli sacrificatisi per fare un mondo un po' meno ingiusto.

Tu Antonio hai vissuto con semplicità, nell'impegno quotidiano di fare il proprio dovere, in casa con la tua famiglia, in ufficio con i colleghi, in strada dalla parte di chi è vittima di violenze o sopraffazioni, o subisce l'arroganza del male in tutte le sue manifestazioni.

Ecco, è tutta qua la tua eroicità: fare sempre il proprio dovere senza prevaricare. E con questo grande e umile esempio ci hai insegnato che la legalità non è un corpo di norme interpretate e interpretabili da menti troppo spesso arroccate nella arroganza di rappresentare una verità deistica, ma deve essere solo ed esclusivamente l'espressione più alta della altruità, della

Recapiti di riferimento Comitato Organizzatore
Tel. 041/2746108-041/5231437-06/48903773
Fax 041/2746164-041/5206043-06/48903735
Cell. 348/2220722

info@perricordare.org

www.memoryday.it www.memoryday.org www.perricordare.org



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare

Giovedì 19 novembre 2009

solidarietà, della vicinanza senza muri o steccati con il diverso, del rispetto degli altri, al solo fine di rendere la società un po' più giusta.

Io ricordo quando nelle chiacchiere serali, tra una sigaretta e l'altra dicevi che il nostro lavoro e la nostra divisa non hanno senso se ancora ci sono uomini che vanno a razzolare nei cassonetti di immondizia, anche nella nostra Mestre, per poter mangiare o uomini che per letto hanno i cartoni d'inverno e le panchine d'estate; e aggiungevi ancora, che senso hanno i nostri sacrifici e le notti passate al freddo per riuscire ad arrestare stupratori, mercanti di droga, assassini, mafiosi se poi questi escono dalle carceri non perché innocenti, ma per superficialità, disattenzione, buonismo; o mettere in galera persone innocenti per poi assolverli, dicendo che la giustizia trionfa sempre senza pensare alle vite che vengono distrutte nel silenzio della ipocrisia istituzionale; ed è poi vero che la legge è uguale per tutti o per qualcuno è più uguale? E così via.

Alla fine, se pure tra molti turbamenti concludevi dicendo: noi dobbiamo sempre fare la nostra parte nel rispetto della legge, altrimenti è peggio.

Scusate se questo è poco, scusate se questa del dovere sembra una banalità. Se è vero che si parla della banalità del male non è evidentemente la stessa cosa scegliere il bene perché come ha detto Bertold Brecht "beato quel Paese che non ha bisogno di eroi", noi, invece, abbiamo bisogno di esempi così importanti per il nostro vivere quotidiano. Tu sei quello che oggi viene definito un eroe moderno.

Il tuo dovere, grande e rimpianto amico, non è stato un ordine di servizio ma quel qualcosa che avevi nell'anima e nella divisa di poliziotto che ancora oggi per noi, poliziotti e cittadini, è motivo di orgoglio, di esempio ma anche di commozione.

Il Comune di Venezia, qui rappresentato dalle più alte cariche istituzionali, su richiesta della cittadinanza di Zelarino Chirignago, hanno voluto intitolare questo centro civico a te, e nel rispetto di tutti coloro che sono passati lasciando un ricordo importante di solidarietà, sono convinto che scelta migliore non si poteva fare; tu ora sarai sempre con noi, perché come diceva Giovanni Falcone "gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini".

Il Sovrintendente della Polizia di Stato Antonio Lippiello è stato insignito della medaglia d'oro al valore civile il 10/5/2000, con la seguente motivazione: "Capo pattuglia dell'equipaggio di una volante che era riuscita a tallonare l'autovettura con a bordo noti trafficanti di stupefacenti,

Recapiti di riferimento Comitato Organizzatore
Tel. 041/2746108-041/5231437-06/48903773
Fax 041/2746164-041/5206043-06/48903735
Cell. 348/2220722

info@perricordare.org

www.memoryday.it www.memoryday.org www.perricordare.org



Assessorato alla
Produzione Culturale

Memory Day... Per Ricordare

Giovedì 19 novembre 2009

perdeva la vita in seguito a un violento incidente provocato da malviventi in fuga, chiaro esempio di non comune coraggio e altissimo attaccamento al dovere spinti fino all'estremo sacrificio”.

Antonio Lippiello era giunto a Venezia nel 1980 e venne assegnato alla squadra mobile-sez. volanti di Mestre, erano gli anni in cui il terrorismo insanguinò le strade della nostra città con l'uccisione del Vice direttore del Petrolchimico Sergio Gori, del Commissario Alfredo Albanese, del direttore del Petrolchimico Taliercio; erano gli anni dei sequestri di persona ad opera di bande di giostrai, basti pensare al caso Lovati il cui corpo venne trovato bruciato nelle campagne del veronese, a Rossi l'industriale della calzatura di Stra, a Pasti Marco Aurelio, di Caole, al giovane Pierotto industriale del legno; erano gli anni in cui la banda Maniero mise a segno le più eclatanti rapine, basti pensare per citarne qualcuna la rapina al casinò di Venezia, agli hotels des Bains ed Excelsior o quella all'aeroporto Marco Polo di Tessera; erano gli anni in cui la nostra terra fu inondata dall'eroina immessa sul mercato dalla banda Maniero che deteneva il monopolio dello spaccio e che sulla morte dei nostri giovani fondò la sua immensa fortuna economica e criminale; erano gli anni in cui furono ammazzati numerosissimi criminali per il controllo delle attività illecite.

Lippiello lavorò in questi anni, sempre in prima linea, prima in servizio sulla volante poi come investigatore della squadra mobile approfondendo tutte le sue energie, tutta la sua dedizione, tutto il suo coraggio per fermare quell'ondata di criminalità che sembrava inarrestabile. E dobbiamo molto anche a lui se alla fine furono assicurati alla giustizia i peggiori criminali ed il fenomeno di criminalità organizzata fu sconfitto.

Grazie ancora Antonio. Il tuo esempio e le tue idee cammineranno con noi.

Mestre 19 novembre 2009

Antonio Palmosi

maccari@coisp.it

Da: "Giovanni Tommasino" <giovannitommasino@tele2.it>
A: <coisp@coisp.it>
Cc: <giovannitommasino@tele2.it>
Data invio: lunedì 16 novembre 2009 19.18
Oggetto: per il dott.MACCARI.

Esimio dott.Maccari,

sono Giovanni Tommasino,ti chiedo scusa per il ritardo ma comprenderai il brutto periodo che sto attraversando,.Sono passati nove mesi da quel tragico momento,ma io e l'intera famiglia viviamo ancora affranti dal dolore e straziati dalla domanda PERCHE'?In questi nove mesi abbiamo scoperto tanti nuovi valori,abbiamo imparato a riconoscere e distinguere i veri amici dai falsi ipocriti,abbiamo scoperto realta' come il vostro sindacato, il COISP,che al di la della sigla ci ha fatto conoscere ed apprezzare uomini come voi che nonostante svolgete (sottraendo gratuitamente tempo alle vostre famiglie) un lavoro pericoloso,delicato,indispensabile,senza tutele di nessun genere e mal retribuito,avete anche dimostrato di avere un cuore ed una sensibilita' d'animo indescrivibili;siete stati capaci con la vostra presenza, pronta ed immediata, a risollevarci dal baratro in cui eravamo sprofondatai,vittime di un feroce fatto di sangue,avete trasformato la rabbia che ci rodeva il cervello ed il senso della disperazione in speranza ,ci avete saputo ridare fiducia nelle istituzioni,ed e' grazie a voi ed alla vostra esistenza che oggi ci sentiamo tutelati e ricaricati per lottare ed affrontare il futuro,perche' sappiamo di non essere soli,la nostra vita sara' spesa al vostro fianco per ostacolare qualsiasi forma di illegalita' e di mafia.Sara' nostro compito far sapere alla gente che esiste una realta' che lavora per noi solo per abnegazione e spirito di sacrificio,se certa politica non apprezza e non stima il vostro operato(forse siete scomodi) noi ci adopereremo affinche' sia il popolo a riconoscerlo.Vi diciamo solo tenete duro perche' sappiamo che finche' c'e'gente come voi ,la democrazia non potra' mai vacillare.Voglio concludere ringraziandoti per l'invito al MEMORY DAY 2009 al quale purtroppo saremo assenti contro la nostra volonta' e ti ringrazio per la visita che ho ricevuto dall' ispettore Capuogno,preoccupato che le indagini si stavano concludendo in maniera anomala,il pericolo secondo me c'e' stato, ma immediatamente convocai una conferenza stampa e una TV locale facendo riaccendere i riflettori e denunciando alla massa il sistema illegale imprenditoriale e camorristico che lacera il nostro territorio,quello stesso sistema che stava denunciando mio fratello Gino,che per questo ha trovato la morte.finalmente ho incontrato il P.M. Dott.Filippelli che mi ha promesso impegno nella direzione della verita',lo spero ed aspettero' fiducioso, in caso contrario sarò costretto a riespormi nonostante e' arrivata gia' la prima minaccia .

UN ABBRACCIO AFFETTUOSO A TE

MACCARI ED A TUTTI I MEMBRI DEL C.O.I.S.P.

Giovanni Tommasino e famiglia

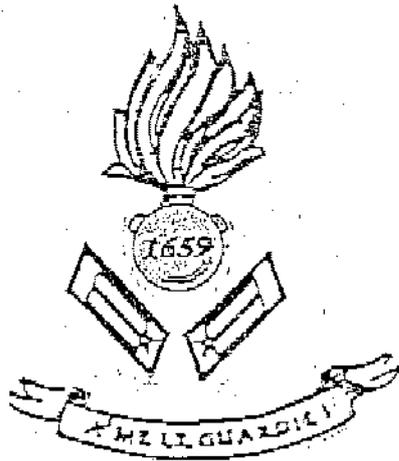
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRANATIERI DI SARDEGNA

SEZIONE DI MESTRE VENEZIA

"DIO - PATRIA - FAMIGLIA"

18/11/09

Egregio Dottt. MACCARI



*Di noi tramb la nostra vecchia gloria.
Tre secoli di fede e una vittoria
G. D'Annunzio*

Grazie dall'invito per la "Memory dei", alla quale
non ho potuto presenziare per l'influenza che
ha ingarassato i miei Cari/

A tutti LORO auguri di BUON LAVORO !

.. E mentre scrivo dalla TV sento la ..Gesta di
tre romani , diciamo meglio di tre BOIA!!

Cordialmente

G. REGGIANI

Un Augurio ed un saluto dai
GRANATIERI

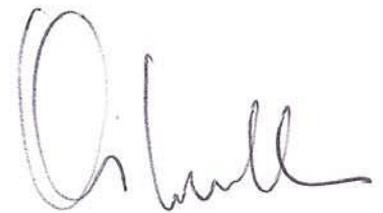
Al Comune di Venezia
Assessorato alla Produzione Culturale
Assessore Luana Zanella
Ca' Farsetti - S. Marco 4136
30100 VENEZIA

Bertolt Brecht ha scritto: *“Beato quel popolo che non ha bisogno di eroi”*.

Beato sia, invece, quel popolo che è capace di onorare i suoi eroi, di tenere vivo nelle giovani generazioni il ricordo delle loro azioni, di impedire l'avvento dell'oblio.

A Lei, al Sindaco, alla Giunta Comunale che nell'ambito del *Memory day* hanno inteso onorare la memoria di mio fratello Antonio intitolandogli il centro civico di Chirignago Zelarino, vò il più sincero ringraziamento mio e della mia famiglia.

Cordiali saluti.



Caserta, 22.11.2009.

Domenico Lippiello

From: emanuelabecchetti@libero.it
To: info@perricordare.org
Sent: Tuesday, November 17, 2009 1:05 AM
Subject: ringraziamento invito Memory day - lettera.

APPUNTATO NEI CARABINIERI

DONATO FEZZUOGLIO "MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA"

Mi chiamo Emanuela BECCHETTI, sono vedova dell'Appuntato dei Carabinieri FEZZUOGLIO Donato nato a Potenza il 27/05/1976 e deceduto in Umbertide (Perugia) il 30 Gennaio 2006 Ricevere quest'invito da parte di tutti gli organizzatori del Memory Day è stato per me e per il piccolo Michele l'ennesima, ulteriore prova di quanto le persone siano vicino a noi; si proprio noi una di quelle tante famiglie messe a dura prova dalla vita. La mia è una voce per ricordare Donato cosciente del fatto che non il destino ma alcuni uomini (perché così li chiameremo) hanno deciso che un servitore dello stato arrivato nell'esatto momento in cui accadeva una rapina con forte pericolo per i cittadini presenti doveva morire. Il giorno della disgrazia il nostro piccolo Michy compiva i suoi primi 6 mesi di vita. Mio marito era tanto preso dal suo ruolo di padre, ogni suo momento libero era dedicato a noi. Le nostre giornate scorrevano felici e serene e perdere Donato, il compagno che avevo scelto per percorrere insieme la strada della vita è un fatto incomprensibile, indescrivibile, inimmaginabile, drammatico e solo chi cade in quell'abisso può comprendere. La casa è vuota, mi mancano le carezze che non ci sono più, i dialoghi ormai impossibili, i rimpianti per quello che avremmo potuto dire o fare. Però tutto deve continuare perché abbiamo una famiglia che continua come le altre, con i problemi delle altre anzi a volte amplificati, sola nella gestione educativa del bambino dovendo essere madre e padre insieme. A volte scopro che testimoniare un grande amore così prematuramente sottratto può aiutare a lenire il dolore e a colmare quel senso di "vuoto" e solitudine.

Mi sono di fondamentale aiuto le tante persone che con il loro affetto mi sono vicine cercando di farmi superare i momenti di angoscia. Ho fatto da un po' di tempo una grande constatazione per ricordare i nostri cari che hanno dato se stessi per il bene comune, ossia la medaglia al valore più degna che un appartenente alle forze dell'ordine caduto in servizio possa ricevere è quella di non essere dimenticato. Sono sicura che tutti loro sono morti perché credevano in un mondo migliore e quando si crede in un mondo migliore, spesso si fa una scelta nobile e rischiosa: quella di mettere la propria vita tra il bene e il male. Credere in questo mi dà la spinta per andare avanti. Donato adorava il suo lavoro, la divisa era parte del suo DNA. La sua appartenenza all'Arma dei Carabinieri gli era cara ed il suo senso del dovere era la base della sua ragione di vita umana e sociale. Quel proiettile sparatogli alle spalle da un vigliacco privo di sentimenti ed ancora libero, non ha soltanto ucciso mio marito ma ha lasciato una ferita sanguinante in tutti noi. La morte di un giovane figlio è per i genitori l'evento contro natura da cui una madre ed un padre non dovrebbero mai essere trafitti, per i fratelli la perdita della parte più viva del loro cuore, per tutti la perdita di un caro amico sempre presente. Descrivendo così brevemente mio marito posso dire che racchiude in se la perfetta copia di me, stessi sentimenti e stessi principi morali. Da mamma persiste il grande dolore per mio figlio, per la perdita immensa della figura paterna, per il sostegno, la guida, la protezione e la sicurezza che Donato non potrà più trasmettere a Michele. A Michy rimane un futuro senza papà. Mi conforta il fatto che molte generazioni avranno modo di accedere all'insegnamento contenuto nel nome di Donato Fezzuoglio. Michy sarà orgogliosissimo di questo papà che per tutti è un eroe, ma per noi non è stata la sfortuna dell'evento ad averlo reso tale. Per noi ,tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine sono eroi dal primo giorno che indossano la divisa e giurano fedeltà alla Patria. Sono passati quasi 4 anni da quel tragico evento e nell'Arma dei Carabinieri non abbiamo mai smesso di trovare l'abbraccio, il conforto, la vicinanza e l'appoggio che solo una grande famiglia può dare; Ai colleghi di Donato e a tutti i cari ragazzi che ho conosciuto di vari corpi di polizia ho chiesto subito di proseguire con tenacia ed orgoglio ciò che a lui è stato negato. Sono sicura che lui è fiero di tutti loro ed io in loro continuerò a vedere lui.

A tutti voi che ogni anno vi impegnate in questa meravigliosa iniziativa è per me doveroso chiedervi scusa per non aver mai partecipato, anche quest'anno non mi è possibile presenziare però con il cuore ed il pensiero sarò lì a fianco di tutti ,vorrei però ringraziarvi di vero cuore per averci dimostrato la vostra vicinanza e soprattutto di saper apprezzare il sacrificio dei nostri uomini caduti per i grandi valori nei quali credevano. GRAZIE

Da: Comunicati - RdB CUB PI Vigili del Fuoco [mailto:comunicati@vigilidelfuoco.rdbcub.it]

Inviato: lunedì 23 novembre 2009 15.00

A: mirko

Oggetto: LEGGI E REGOLAMENTI Notizia numero:3239

Nessuno tocchi Caino;

ma intanto Abele è morto e non può più parlare.

Posso solo ringraziare Mirko Schio presidente di **FERVICREDO** per avermi invitato a partecipare al Memory Day svoltosi a Mestre il 19 novembre 2009 e di riflettere sull'enorme forza d'animo ed impressionante dignità delle vittime e dei familiari delle vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità.

E' stato un giorno che difficilmente dimenticherò. E' stato un giorno in cui mi sono sentito stringere il cuore in gola di fronte ai familiari delle vittime, sentire il loro dolore ancora vivo nel loro animo ma, nonostante ciò, avere quella forza e quella determinazione che solo chi crede di fare la cosa giusta può avere.

Si, proprio di questo si tratta; riuscire ogni giorno a fare la cosa giusta e soprattutto essere dalla parte della giustizia e del senso del dovere non per imposizione o ordine di un superiore, ma semplicemente perché si crede in ciò che si sta facendo e, pur potendo scegliere la via breve dell'indifferenza o dell'omissione, si fa tutt'altro. Si affronta il problema e lo si risolve con i mezzi ed il ruolo che in quel momento si ricopre.

Di esempi ne sono stati citati fin troppi, da semplici Dipendenti del Petrolchimico di Marghera a Poliziotti che hanno assolto il loro dovere andando spesso ben oltre gli ordini ricevuti; uno su tutti, quello che ha sancito la nascita della FERVICREDO: Giovanni Falcone.

Le sue parole a quasi 20 anni di distanza sono di una terribile e vergognosa attualità. Sono riecheggiate per il teatro Toniolo ed hanno cementato in ognuno dei presenti la consapevolezza di dover tramandare alle future generazioni quanto è stato fatto nella storia per poter donare una società più giusta a noi ed ai nostri figli. **"Gli uomini passano ma le loro idee restano"** ed è vero. Qualsiasi forma di criminalità più o meno organizzata non riuscirà mai a prevalere sugli uomini giusti, non riuscirà mai perché questi ultimi non sono semplicemente delle Vittime ma, come ha detto anche il sindaco Cacciari, si trasformano in Testimoni ed arrivano fino all'estremo sacrificio se necessario divenendo poi Martiri della giustizia.

Anche se questa società non li riconosce come Eroi del nostro tempo o della porta accanto ma spesso li usa in nome di quella "pornografia del dolore" che tanto vende bene qualsiasi tipo di merce, i nostri Eroi non saranno dimenticati dalle persone comuni e anzi, saranno da esempio per i nostri figli e ci esorteranno quali genitori a non dover mai insegnare loro "fatti i fatti tuoi, lascia stare non ti impicciare".

Siamo noi che educiamo, siamo noi che di fronte al messaggio mediatico di apporre il carnefice al centro dell'attenzione con, ad esempio la produzione de "Il capo dei capi", reagiamo e ci indigniamo.

Chi ha mai pensato di fare un film o una fiction sulle vittime, sui loro familiari o solo sulle conseguenze che un lutto provocato da ignobili, ignoranti, vigliacchi ed arroganti porta all'interno della famiglia stravolgendo il corso della vita non di un individuo ma di una generazione; chi è capace di narrare la vita di un Eroe dei giorni nostri che di fronte ad una pistola puntata non ha sparato per primo ed ha convinto il carnefice a desistere.

E' una delle tante vite spezzate ma da adesso è anche il mio Eroe e presto insieme a qualche altro centinaio sarà ricordato in un archivio che l'Assessorato alla Produzione Culturale di Venezia si è impegnato a realizzare per dare la possibilità a tutti di conoscerli, ammirarli e soprattutto prenderli da esempio, da buon esempio.

Delle sigle sindacali dei Vigili del Fuoco invitate ne mancava solo una, e mi rammarico di non aver potuto vedere la faccia dei miei colleghi pompieri quando sia l'On. Mantovano sia l'On. Calipari nonché il Prefetto Vice Capo della Polizia, hanno parlato dei problemi che affliggono i poliziotti.

Innanzitutto sono sott'organico, percepiscono uno stipendio da fame, non hanno mezzi per poter lavorare dignitosamente né percepiscono straordinari pagati sempre con ritardo o addirittura a Palermo, si anticipano di tasca propria il buono pasto. Politicamente per loro sono stati sottratti 32 miliardi di euro

(che sicuramente hanno finanziato le missioni di "pace"), sono stati "concessi" 100 milioni di euro che corrispondono ad aumenti di contratto scaduto da tempo, da fame!

Ah pero!!! Ho pensato, quale luminoso futuro ci aspetta nel Comparto Sicurezza con l'equiparazione (anche) economica..(?)

Il Segretario Generale del Sindacato di Polizia (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle forze di Polizia) Franco Maccari, poco tempo fa ha manifestato tutto il suo dissenso nei confronti della politica e, per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana è sceso democraticamente in piazza insieme a TUTTE le 32 forze sindacali di Polizia!!! Proprio come negli scioperi dei Vigili del Fuoco ..., i media hanno rigorosamente taciuto la notizia e dovendo ammettere che almeno in 40 mila erano a manifestare, nessun quotidiano o telegiornale rilevante ha dato la corretta e soprattutto.

GIUSTA informazione.

Ogni giorno ed ogni momento si sceglie da quale parte stare, siamo adulti consapevoli delle nostre azioni e non trasmettere il senso di giustizia, la strada Maestra ai nostri figli, non produrrà una società dove farli vivere dignitosamente. E' immorale tacere oggi la verità che abbiamo conosciuto, è immorale reprimerla e soffocarla illudendoci che essa stessa non affiori nei cuori dei nostri figli in un futuro che non potremo certo vivere ma che conserverà indelebile il ricordo delle nostre azioni.

Con l'auspicio che la fiaccola del Memory Day possa un giorno percorrere non solo il suolo veneziano, ma quello di tutta la penisola e perché no quello dell'intero continente, ringrazio ancora tutti dell'importante e ben organizzata giornata che mi avete regalato, delle realtà che ho conosciuto e che spero di poter trasmettere a molti altri colleghi ed amici.

Mestre - 23/11/2009

From: [Donatella Moscadelli](#)

To: [Fervicredo](#)

Sent: Saturday, November 21, 2009 5:13 PM

Subject: Memory Day

Solo nell'anno in corso sono venuta a sapere di codesta associazione, sono contenta di essermi iscritta, ho così potuto avere la possibilità di partecipare con mio figlio al Memory-Day.

Desidero ringraziare tutti dell'ospitalità ricevuta e dell'emozione forte che la manifestazione ha trasmesso ai nostri cuori.

Un abbraccio Donatella Moscadelli e Angeli David.